UHUEUS

a. I: n. 8

cent. 50

Il futurismo è stato creato de F. T. Merinetti con un gruppo di artisti nel 1909. Venti anni di lotte abeaso consacrate col sangue, con la fame, con la prigione, hanne contribuito al triento, in Europa e nai Mondo, di tutta la correnti, souole o tendenze, generale dal movimento futurista italiano : avanguardi-4mo - rezionalismo - modernismo eco.

I futuristi, (molti lo cono senza caperio) poeti o agricoltori, militari o muelciati, industriali o architetti. commercianti o studenti, politici o scienziati, medici o decoratori, artigiani o economisti i si contano a centinum di migliais.

La passione innovatrice che ha invaso oggi l'Italia è merito del genio futurista di Senito Mussoliai. Il futurismo à patrimonio spirituale del fauciemo.

Arte à intesa come creazione dell'utile e del bello, ovunque sie, la ogni campo: "Artegrazia



I futgristi fintiani hanno aperto nuovi orizzonti alla pocaia, alla pittura, alla soultura, alla musica, al teatro, all'architettura a tutte le arti pura e applicate. Hanno esaftato la guerra, il coraggio, il trionfo dolla magohina, la scienze, le scoperte, l'aviazione, il diritto del giovane, e, dichiarando fino dal 1913 che la porcia lista deve dominare sulla parola Libertà, hanno per i primi contribulto ad importo sila Nazione l'orgoglio italiano.

Rivoluzionari ed arditi nella folla, hanno compre agito e agiscono, contemporancemente, con parole e fetti.

Primi tra i primi interrentisti, interrenuti. Primi a difendere la vittoria ad agni costo. Primi fra i primi a Flume e nel Fascismo, hanno portato e perseranno sempre, orunque, entusiasmo, amore, coraggio, genialità, patriottiemo, e disinteresse, pro: la grande italia di domani.

futurismo : settimanale dell'artecrazia italiana - via delle tre madonne 14 - roma - telefono 871285

Evviva il genio futurista

Piazza Belgiojoso ...

(Questo discorso, come il discorso di Mussolini che to precedette, ju pronunciato dell'alto di un camion, alle 7 di sera, e preammunciato da un lancia juturesta di razzi binnehe).

10 novembre 1919 Dopo il meraviglioso discor-

so del mio grande amico Mussolini trovo necessario esseru breve-

to sono un combattente e s no na interventiste della missima ora. Sono lieto di dario qui cun tutta la forza mier polinoni.

in quel lontano settemb dei 1914, quaddo tutta i era noutralisla e Majano ve di riguanere greca, 10 nutral specific due prime stranoni che mi costaroni que giorni a San Vi Quando si vedeno, nei c dei ranunciatari tare la ngura dei « Maddalemi ti e, sono felico di contra te alia loro voce la mis grida; « Sono hero di essei lo uno dei primissimi i ventisti ».

Fui interventista con pi coorienza di italiano che i cò all'Italia la sola via da guiro, quando si era pochis ent a vedere charamente

م كلفي ومسطارة وتطالب وتيا nza cimea ura popoto italia U monte nella mi a slooper, execute manageria erchier aggiunto una vaturio colossa

de la militario de la celebra tiamo bluxi s. Ebbene, no! noi non de de i, noi Famalgrado igo uno o assione, tra non enalgra The great that dell'A-

olya grande visteria ci per sempre dal no-Possiaamendation and mis daon promi-

mentichiamo che il ano ha conquistato la sun RIGHTA nale.

Ricordo della oro indimenal sanguinos puntatreabild so his Your I more is giorna a fiberant re sal. dati; a con con un un lti mila-nesi. Essi msculevano coi sicioth, napolitical, Spall & tosal, renderlo, como, con part in the part of the second Comprise recognition stay to potente multistriale, wells Toscana arna a belli, del parte possen-A Sicrory and develo golfo di Napoll, Cadde la notte. Irruppero gli austriaci in un aitacco foribondo, Eravamo quesi accorchiati. Nel buio, si seur allera una voce milanese. E-- Committee distance to place of the Wood Wi-Street defeat female.

tacco; tutti limen, liguri, naababoli o sicilani, c poletani la vitto twom not. Ripresi le boy mare perdute, con mal-

alla potto la vittoria e

aut va grevano (use insiene se to le furse italiane e per bravi soldați era nata la rente nationale italiana. Noi siamo ottimisti, perche on soltanto il patriottimo ella razza è stato rilevato dala guerra, cua specialmento la meravigliosa gentalità della 194 za. (Ovazione amatima e interminabile).

Non crediamo che la razza italiana debba dominare il mondo como forse industriali, ma symbo convincione che lo do ction con in local indiscutibile dei suoi genii ercapri. Non dimenticate, o its ani, grandi spiriti geninli di d' unzio e di Musolini, che sinclizzano in questo momento la

privendico i diritti del Geà diritti dell'Intelligenza otto utle le sue forme, conro la patesa dittatura delicalli le mani.

Parlare di comunismo livel-ore in una sua piena di ividui, in un popula pieno aventori, è un'assurdità

spera dunque di decapil'Italia? Questo è assur Contro le tabotatori della grande Vittoria, contro otti poloco che frenano lo mi. avvenire del popolo più enselle della terra, imsorge il outero, forza rivoluzionaria u suife tutte le libertà, tutti programia, e mun ammette la resheations della mediocrità ezin.

un futurista, cico toin b inchristo dalla p terms del cangne italiano.

selo tangue contiene le vetti sankej di dettare il lene o di la the strip more at the street al monitof New so se pochi nos autreranno alla Not fueri o dentro, Camera. lutteremo per la victoria di totto ció che ditabano.

Contro i ne ve interio d'Italin, contro tout colors che estonoano la forza produtte l'ingegno laborioso. N puest gio della nostra razza 🕅 ro, noi letteremo, pronti con icti a dare - so sarà necessi rio - anche la vita che valo soltanto quando è bese spesa!

r. T. Marinetti

Note. - 1. lista sostenuta nelle Elexioni politiche 1919 era così composta; a Mussolini, Marinetti (futurista), Vincenzo Ferrari, Baseggio, Alfredo Banti, Arturo Toscanini, Guido Podrecea, Giacomo Macchi (futurista), Arturo Romanini, Piero Bolton (futurista), Giuseppe Aversa, Sebastiano Bel-linato, Emilio De Magistris, Ca millo Bianchi, Edmondo Mazzuccato, Agostino Lanzillo, Sr leno Fabbri. Amleto GalimberStabillto cha:

maggiori artisti d'Italia (fra i quati due soll della Direzione del Movimento Futuristo, Prampolini e Dottori) chiamati da S. E. Aliferi al difficile compito di esprimere in una grande mostra tutta la eroica e gioriosa Rivoluzione Fascista, si sentirono naturalmente portati, ad uno stilo futurisia.

II. Animati da l'ordine geniale dato loro da Mussolini di evitere it passatismo della palandrana di Giolitti suggestionati dai dinamismo aggressivo celorato e tragico della Rivoluzione, dovettero abbandonare la toro staticità o pseude-classicità piacida.

III. Così crearono la magnifica facciata della mostra, metallice guerriera e policroma tipicamente ispirata dal genio futurista di Antenio Sant' Mía; o delle sale con architetture, altorillevi, soffitti, pannelli statue e passaggi paroliberi di caratteri, tutti direttamente e indirettamente influenzati dai futurismo italiano, dai dinamismo piastico di Boccioni, e dalla vasta concezione di compeneirazioni e simultanellà sgargianti e contrastanti di Balla, Russolo, Prampotini, Depero, Dollori ecc.

Domandiamo che:

i. Siano abolite nella siampa italiana in denigrazioni ironithe a bef- 1922. farde della della leneranse l'alla lintempetenza o dai culturalismo antifascista.

II. La presenza di un autentico futurista, poeta, pittere, architetto e musicista in lutte to commissioni, deve senza questa i gludizi se-Desco platmente e incompetenti o in malafede.

indispensiona utilistazione in prima linea degli artisti futuristi in futio cle che il Regime Fascista al gropone di CREARE e COSTRUIRE. Tutto questo in nome del futurismo italiano che prepare l'avvento giorioso del fascissio con "20 AWNI DI BATTAGLIE ARTISTICHE E POLI TICHE SPESSO CONSEGRETS COL SANGUE, a secondo le parole di Benito di scotto della limitatione quali Mussolini.

La Direzione del Movimento Futurista Hallano, pur province spossore tre-

F. T. MARINETTI

E' indiscutibile d'e se la luturisti siana i soli presenti in ogni epoca della Rivo. nel cuore di noi tutti, gili

nmi tra i primi. Mei secondi a nessuno.

Nella vasta in the dollara muo que la seculo villanziano emergano mellicu-

I FUTURISTI come I PIR SINCERI INTERPRETI DELL OPERA

in questo decennale di gloria anche se prostro Valore, la nostra Fede, il nostro disinteresse non con such interesse riconosciuti siamo sempre LIOMINI DI PENSIESO-AZIONE COM Musolini decisi a combattere P. L'ITALLA E LA SUA più mani CITTORIA DI DOMANI

Possissione du la contra de la pre grande orgoglio del Fascismo Noi futuran che abbiamo sempre antepe do al agni interesse il più generoso sacrificio continuiamo a combattere in sacrificio la battaglia stravinta WVVA in campo político.

FUTURIST : interven a combattenti, asdin, lementi, lascisti vere veramente futurista e a privilegio di pochi; di sua erolca minoranza che ha forza, gentalità polenza, enfuniarmo esuberante per marciare ancora all auguardia di tutte le avanguardie del mondo.

Questo inestimaone paramonio e

la vera base ideale su cui appoggia la nuova gloria artistica italiana.

Questo patrimonio è del Fascismo! I futuristi chiedono che venga difeso e potenziato riconoscendo loro il diritto di documentare e affermare nella storia con Arte Futurista 1

il Trionfo della Rivoluzione Fassista mino somenzi

Casa Rossa "

cetti (se condo pianos scale, cuore in Tols e per carica) una grande ro smaltato, cordiale ciona, annunciava: Movimenta Futurista.

Ma questa troppo semples dicitura dava luogo ai più l spri commenti - Inferno! bisognerebbe scriverei E un giorno o l'altre finireme con l'inabissarci anche noi, insiethe a tutti i diavoli che ci sono dentro! -

Forse non avevano torto i pacifici impullou del palazzo di Corso Venezio 61, qualcosa di molto simile ad una dannatissima bolgia, dantesca, si eru trasferito nella Casa Rossa alla rin fine del 1918 e vi fissò stabile dimora sino all'autunno del

Torrenti ribollenti di lava sendevano in continuazione del cratero della Poesia, facco torre e bicche vi si portavano per useirno trasfigurato, voci metalliche lanciavano grida apparentemente sproporzionato al luogo e all'ora, occhi spizitati esaspezala qui Heren a more cora eta ale il la cella none

tumpito mousante di amue do?, velocità disperatamente tene, honoguio infranabile di sevolgerne Fracero Manufaccine? Ream gir olimi combaltery to i patri ispirmi, i dannati

E la Capa Roosa ima temposimas veolbis trinois ritreent fell cooks della città impaier mountainenti ideali all'altra class commercia Dury, Capie union e intestituibile. · Per gli impuliat della Case Roma sisuile continued cont pottere paracalmente que so

rie balanca di imporcesiratio al pullian arra perdu agni materità ed acce protes det garaglidate, alsponde, wrothando melmecinicamer il capo, con l'acir di chi pedellamente che non c'è

polls to fare. L'annual te mariera enemi) tunnero dell'esgrito.

Levisdotter in side or: le, addise d' tappeti di c ni di drappi e lutto aral to the repriectors intarni out there tresformate t permanente, dove a, buttati un po' da p o, non parlavano che di azioni compiute o da compicio, o colpi di mano per tronce. mi, dei mezzi più acco ci pe operate una surpresa. El tate o nel tal'altro circolo comunir sta, dell'edificio che urgeva far saltare al più presto, e di tanto altre coscrelle del genere: il tutto con la naturalezza e la semplicità che si sarebbe riscontrata in this conversatio' ne fra amici, sul modo miglio re per passare la domenica.

Una grande sala sgargiauto di manifesti affissi alle pareti, era stata prescelta come ounpo sportivo, e arditi a futuristi, nei momenti di ozio, si e sercitavano al lancio dei pur guale o si divertivano a gioca re a palla con bombe a mano, forse surrestionati dal grande questos il doccions « Il guero tore di vatero » che copriva tut-ta pareto, dominando The ascissing

Nell'ampia biblioteca, invece, tra enormi scallali car chi di libri e manifesti incendiari, durante le pause brevi dell'a zione, si riuniva la parte inellettuale del gruppo, a prerate nele polemiche e artipittui di inveltive contro o mondo, o a discorrere ammino che ogni giurno emiava, tua sempre troplongo appariva alla nostra

gangere al sicuro lu-

piti della Casa Rossa mingti da un unico realizzare a tutti i più presto il pro' er coi, finita la guertariamente avevano a deporre le armi e pro che tutto cra rien da fare.

M. Smallin

mma? Questos ciò e, ogg, al compi-prano decennale. ra fra dieci anni e CLO ZHAT

osto indispensabile rarlo: Mussolini al Mussolini Capo del-

e non altro pensavaono nel 1919, nel '20 i pazzi della Casa ların ili, prodigin di inter

ib lenncia, manovrava, izia di perfetto bour tutto quel materiale cente, coordinandolo e andolo verso lo posilove che ogni giorno il rdinava di raggiungere. le energio, moltiplicate passione, mai come in erodo parvero straripaogni possibilità umana. tta voce e il suo esempio instancabili nell'esaltare glio italiano, le possibidella postra zazza divina, no che avrebbe zidato al lo vittorioso il suo super Chicology.

na parola d'ordine: O tutnientel, si era imposta alnostre volontà come un suтив сощинфаниенто. E il giorno in cui il Capo

tte l'ordine di marcia tanto leso, la Casa Rossa (che avegenerato i migliori fascisti, solto il suo compito a poli) sembro veramente ardee in una immensa vampata di nestinguibile gioin.

Per questo noi futuristi, por siamo affermare con smisura: to orgaglio che il Fascismo, battezzato il 23 marzo nel tempio di S. Sepolero, ebbe due culle, equalmente care al nostro ricordo: la Casa Rossa e il coro di Van Paolo da Can-

E nel giorno del decennale, o riparaze il grave torto di aver abbattoto muri che - col landati dalla formidabile pressione delle passioni per tanto racchiuse — avrebbero potu-to sfidare i secoli, proponiamo sia posto un ricordo nel luogo ove surreva la Casa Rossa,

llasteranno poelte parole: qui sorgeva la Casa Rossa, ove un puguo di nomini, gnidati dal Pucta Marinetti, negli anni 1909-1914, attraverso hattaglie artistiche e patriottiche, negli anni 1915-1918, uttraverso l'intervento e la Guerra, negli anna 1919-1922, a Fiume in prigione nelle piazze, volle l'Italia Fascista e imparò a cre' dere amare phedire il suo Capo Mussol

Mario Dessy

Battaglie fasciste dei futuristi romani (1918-1920)

Non una cronaca dei principali avvenimemnti svoltni ta Konta nel 1918-1919, ormas alshastanza conosciula ajmeno nei principali elementi, ma solo alcune impressions personali e ricordi antle primissime azioni del l'ascismo romano, poco note perche in quell checa la simipa della capitale o stentava di non occuparsene,

1918 :

La redazione di "Roma Futurista,,

L-11 febbraio 1918 vaniva fomiato il Partito Politico Euturista che aveva a base del suo programma di azione una Italia libera, forte, non più sottomessa al quo grande l'assato, al lorestero troppo a mato ed allo diverse potenze

occusto troppo tollerate! Una Itulia, perumuat, fuori Intela e tesa verso il suu avventire.

Poco dopo vensva fundato il giornale e Roma l'uturista srhe oltre a propugnare il programma del l'artito proseguiva nell'azione contro i disfattisti fino a quell'optica perseguitata al quotidigno « Il Fronte Interno s di Guerragzi,

In quell'apoca la sede di o Roma Poturista e era in via del Boccaccio nell'Ufficio dell'Editore Ugo Ugoletti, La sua redazione dappeima limitata agli ste si direttori venne in seguito completandosi con altri pochi ammosi i F. T. Marinetti, Mario Carb, Settimelli, Enrico Rocca, Giuseppe Bottai, Piero Bolzon, Mario Scaparro, Guido Calderini, Auro D'Alba, Santamaria, Giacobbe, Formari, Fabbri, Chiti, Galli.

Non era una redazione come tutte le altre. Era il punto di partenza di tutte le azioni che Carli guidava attraverso una Roma pacifista, disfattista. rimunciataria,

Nella sede di a Roma Futorista e era conservata la bandiera (mello rosso, poco biasco, poco verde), che sventolo per prima nella strada a nelle piante in tumuito rivoluciona-

1010 :

Avanguardismo prefascista

La Galleria d'Arte Bragaglia, in via Condutti, ora stata maugurata con uzu esposi-Aione de quadri del pitture futurista Balla.

Globi bionchi diffondevano nella sala una luce uniforme. Qualche seggiolone impagliato, I quadri spiecavano rumorosamente sulle pareti squarciando la luce diafana delle lampade, La pittura di Balla. in quei pacifie; pomeriggi invernali romani, appariva ni nostri occhi come una sinfonia guerresca di colori. Predominava il rosso. Una tela grande mostrava il mite cicio primaverile di Roma sconvolte da un turbine tricolore mentre uza valanga di popolo grigio-acciain dilaga ed invade le strade tumultuando ed imponendo la

Ma vi era qualcosa in quella sala che colpiva maggiormente l'attenzione del viantatore facendo muntare in bestia. Auton Giulio Bragaglia: ona ventua di giovanissimi turbolenti futuristi (10, uno dei più grandi, avevo appena finito i sedici anni) che avevamo fatto di quel locale la loro sede preferita.

Questi giovanissima avevano migliori industrie italiane. però trovato dei potenti protettori che rinscivano a placare le non malevoli proteste di Bragagha : Marinetti, Balla-Carll, Anche alcune Signore. elie seguivano da vicino il movimeinto faturista, mostravano di interessarsi alle furiose disenssioni di questi giovanii Contessa Elti, Sig.ra Amen-

Le porte della stessa scudio di Bragaglia, malgrado il disordine che gli procuravamo, dobbiamo oggi riconoscere che si sono sempre aperte uspitali a noi govani feturisti ogni qualvolta le carielie della polizza disperdevano i nostri esigni grappi.

I soggetti dei quadri di Balla e l'ambiente in cui vivevamo empo gli argomenti delle nostre discussioni che si alter navano alle azioni: rivoluzione Marinetti, futurismo, Carharditimo, bombe, rivolutio ne, patriottismo, Balla, parole in liberta, intonarumori, Marinetti, Muualini, tivolu-

I giovani che componevano quel primo mucleo erano: Mario Scaparro, Enrico Santamaria, Albertu Cappa, Neri, Cristofanetti, Riccardo Calcaprina, Melis Verderame, i due Fornari, Max Bazzanti, Colasanti, Marcello Orano, e pochi altri dei quali non ricordo il nome tutti giovani poeti, pittore o musicisti foturisti.

Qualche mese dopo venivano costituite le « avanguardie futuriste « portavoce anche di questa attività giovanile.

Non deve meravigliare che il movimento giovanile fosse composto esclusivamente di giovani arreste perché non bisogna dimenticare che, muco nella storia, il Partito Politico Futurista è stato originato da un movimeno attistico.

Dimostrazione contro Wilson

J Gennaio, - Via Nazionale, Gradinata del Palazzo delle Esposizioni, angolo via Milano, Si attendeva l'arrivo di Wil-

Marinetti stava qualche scalino indietro in mezzo ad un gruppo di futuristi ed arditi tra i quali si notavano: Carli, Bottai, Heer, Businelli, Maggi, Bolzon, Roces, Fornari, Calderini, Galli. Molti arditi, L'Associazione fra gli Arditi d'Italia era stata costituita da Carli il I' gennaio.

Erano presenti anche alcune signore e signorine futuriste; Eva Amendola, Elda Norchi, Mimi Carreras.

Noi dell'Avanguardia Futurista eravamo in prima fila dietro i cordoni di truppa-Portavo il gagliardetto del futurismo che aveva sostituito la precedente handiera lacerata. Fra un po' muo quel gagliare detta: l'asta rossa (troppo pe-

Il Fascistato nacque realmen-

te sultto dopo Vittorio Vene-

to. L'antica forte minoranza

che avova votata o supusta la

guarza era formata da alemen-

ti politici diversissimi; ciol;

ex-socialisti, republicani, gio-

vani monarchies, actisti futu-

risti, sindacamati, amarchici,

Questa minoranza si ricom-

poso e si rinvigori dopo la vit-

toria, per difendere l'esercito

vittorioso e la vittoria stessa

contro il contrattacco scatena-

to dai socialiste. Questi, infe-

rociti dal non aver pototo im-

pediro la guerra e dal vederla

realizzata gloriosamente, vol-

lero siruttare a scopi elettorali

tutte le raevitabili delusioni e

tutti I disagi dei dopo guerra.

Scalenarono peresò nel paese

una excepagno occanita contre-

gli interventisti, aconsamioli di

totte i guar che l'Italia attra-

versava. Questa campagna, fa-

vorito dalle ambironi dema-

grado di impudenza da rende-

re veramente difficile o indo-

corosa la vita dei conshattento

dei medagliati, dei mutilati e

dei voiontari in genere. Venne

quani proibita qualsiusi cele-

brazione della Vittoria, Intan-

to, si sviluppava in Italia una

prioperomania tremenda, che

annientavo u poco a poco le

Continue minacee di rivoluzio-

no e imperizione continua di

Contro tutto ció, combatte-

va accomilatorote il Fascismo

con i suoi fasei di combattie

mento capeggiati da Mussoli-

ni, - Nel Fascismo, lottavano

allora i futuristi Marinetti, Ma-

tio Carli, Settimelli, Nannetti,

Corrieri, Armando Marza, il

zapitano degli Arcoti Ferroc-

eto Vecchi. Questi uomini po-

littici improvvisati erano essen-

sialmente rivoluzionarii, ma

rolevano imporce una rivolu-

tione patriottica di combatten-

ti. E perció si opposero a re-

volverate, nella Piazza del

Duomo di Milano, il 15 aprile

1919, al primo tentativo insur-

L'II settembre, Gabriele

D'Anzungio prende Fiume.

Fra i legionari primeggiano i

futuristi Mario Carli, Keller,

Mino Somenti, Pinta, Ceratia

Testons Alexandro Forts Tar

gioni Tozzesti, Scambellari,

rezionale dei socialisti.

salarii eccessivi.

rivulualonari d'ogni genere.

santo) era quella precedente. la bomba «Sipo» vnotata ed atvitata in cinna era stata procorata da Carli, il drappo pero era stato acquistato de me, tagliato e cucito da mia sorelle su disegno min (una grande fiantma russa con due pierole fiamene, verde e biancak.

Tutta Roma era longo via Nazionale per applandire Wil

Maranetti ci aveva dato ordine di gridaze ritmicamente: Dal ma zia! Da.ma.zia! Quando pero la carrorza col Messia americano pauso davanti a noi, tra gli applanni ed i fiori, mi dimenical di quanto era d'intesa e grani con tutta la forca insiemo a Calcaprina, Santamariu, Scambelluri ed altri: Abbasso Wilson!

Wilson ern passato, ma si scateno imosediatamente una baraonda. Il cordone di truppu su sfondato. Da ante le porti shucamma carabinieri e poliziotti che ri impedirono di inseguire il corteo. La fulla se shanda at prima seguillt e non rimanenimo che una cinquan-I na, a gruppetti isolati, alle prese con gli agenti, i mici diclassette anni furono sopraffati dat due o trecento anni dei turci avversari, attirali verso di me dal gagliardetto che non volero lesciare malgrado le percosse e le poco buone condizioni in cui ero ridotto....

Ma Carli axeva visto la siinazione e cen un balzo fu in mesm afferrando l'asta. Era irriconscibile! Altri arditi avevano estratto i pognali ed il cerebio di agenti che si andava rerrando intorno a noi si apriimpediatamente e da quell

Trafore e riportare il gagliar- survegliato strettamente per detto nella sede di u Roma Fu turista », cantando a squatein-

Fondazione del Fascio Romano di Combattimento

Il 23 margo 1919 Mario Carporto a Mussolini l'adesione di tutti i futuristi romani.

Tornato a Roma fece una riunione in un locale al Vicolo Morgana per addivinire alla costituzione del Fascio Romano di Combattimento, Erano resenti Carli, Rocca Bolzon, Bottas, Rusinelli, Scaparro. Elda Norchi, Calcaprina, Verderame ed altri futuristi ed atditi. Percechi nazionalisti c .. repubblicani.

Presiedette Carli, "Seddta tempestosa. Non fo possibile conciliane la tendenza nazionaliste con quella repubblicam e fu votato un ordine del gustno col quale rennero incaricati l futurisci di procedere alla costitutione del Fascio Romano di Combattimento, seguendo le direttive mussoliniane.

La contituzione del Fascio romano chie luogo cofetti qualche giorno addictro al Corse Umberto, 101 presceti pochisime persone tra le qua-lis Carli, Bottai, Rocca, Ginziati, Polverelli, Mario Scaparro, Umberto Fabbri, Alberto Businelli, e qualche altro.

Subito dopo il Capitano degli Anliti Mario Carli, che fino ad allora era stato l'animatore di ogni agitazione futuri ala e fuscista renne, per punivarco rimelimmo ad infilare il 200ne trasferito a Cremona e Bragaglia insieme a Rocca ci-

I futuristi nella lotta fascista

impedire il suo ritorno a Ro-

Purche Marinetti eta a Milaon e Settimelli a Firenze la direzione del giornale « Roma Faturista e del movimento futurista e fascuta passo a flottai, Eurico Rocca e Guido Cal-

La direzione di a Roma Futurista e da parte di Bottai, Rocca e Culderini fu caratterizzata da vivaci polemiche ed attacelri al socialismo ed al governo liberale, Attacchi che si elpercuoterono in violento dimostrazioni contro l'inshelle governo liberale democratico.

La più violenta di questo dimostrazioni fu quella del 22 giugno 1919, all'acto dell'avvento al potere del Governo di Francesco Saverio Nitti.

Alle due del pomeriggio eravanto tutta in piazza Colonnu. Portavo io il gagliardetto del l'ascismo romano che cra lo stesso del Partito Futurista.

Tentammo più volte di forzare i cordoni senza riuscire a sfondarli e suscitando mischie acconite. Il gagliardetto fu persa e ripreso.

Nel caffé Aragno chiuse con le saracinesche presegui la loita per riprenderei il gagliazdet: to she però potemeso portare io salvo fino da Bragaglia.

Erano presenti quel giorno: Marinetti, Bottai, Bolson, Auro d'Alea, Mario Scaparro, Burinelli, Calderini, Nino d'Azonsa, Enrico Santamaria-Beer, Calcaprina, Fornari, Scambelluri, Mattina, Verdesame, Chiti, ed altri.

La sera uscendo dalla sala

ambattemmo in una carrozza su rui trovavansi Mussolini, Polverelli e Ferruccio Vecchi. Rocca, che era stato l'eroc della giornata, illustro al Capo la pustra agone...

1919 ; Elezioni futuriste a fastiste

La seconda metà del 1919 è caratterizzala da una ripresa dell'attività polennica di a Roma Foturista » contro il Governo e gli estremisti rossi e

I futuristi parteciparono al le elezioni fasciste ma mentre a Milano Mussolini includeva nella propria lista parecchi fu tuzisti, mettendo Macinetti immediatamente dopo il capa lista, a Homa gli elementi conservatori chbero sempro il sopravvento e malgrado la vivace reasione di Hottai e Rorea, durante una riunione alla Sala Taglioni alia quale partecipammo in parecelo, fammo costretti per solidarietà autiboli scevica ad aderire ad nn raggroppamento di partiti che non rispondeva in totto alle nostre tendenze politiche.

In quell'epoca apparve a Roma un volume di Marinetti che solleso molte discussionit · Democrazio futurista ».

Prima commemorazione della Vittoria

Il Fascismo romano aveva meevato un forte colpo. Tutti I snoi principali esponenti si trovavano con D'Ариновіо в Finene. Il Fascio era rimasto quasi cappletamente in mano ai giovani futuristi,

Ore 18, sella terza saletta di Aragno, con Marinetti, Carli, Somensi ed alcuni giovanissimi, Calcaprina, Verderame, Enrico Santamaria, e due o tre altri si decise che i tre oratori futurists fiumant parletating dalle finestre del « flesto del Carlino n.

Il Framanesimo tentava dila-

Una sera pero una parola

d'ordine corre tra i ragaczi;

Marinetti, Carli o Somenzi e-

rano a Roma per tentare di

avegliare la capitale dalla sua

La presenza di Migo Somen-

zi, granatiere di Rundii, uno

degli organizatori della leg-

gendaria Marcia, areva malta

amportanza percité era stato

officiato espressamento de

D'Amnunaio per for converge

re l'attenzione della Nazione

verso la causa finmana ed im-

pedire che avvenisso la prima

rommemorazione della Vitto-

ria iu aisenza dei suoi migliori

figli o sotio l'ogida di un go.

La mattina del giorno dopo

Someon aveva laudiato, sul

corteo ufficialn del governo,

dal tetto dell'albergo Venezia.

duve aveva lissato le handiere

di Frame, della Doleuszia e del

luturismo, mighara di manife.

« Contro agué reazione fin-

La sera thuseune a Marinetti

I giovanissimi dell'Avan-

guardia Futurista si sarebbero

dovuti trovare cola e quando

uno dei tre uratori si sarebbe

aliarciato (non si sapeva an-

cora dove, perché la polizia a-

veva proibito la riumone) do-

vevano accorrere sotto la fine-

stra in modo da farvi conver-

gere la numerosa folla che nel

pomeriggio manions in quella

phului,

e Carli avrebbe devate parla

manissiamo l'Italia. - I Futu-

stini con la scrima;

re da Piazza Colonna,

verno indegno.

gare nella Venezia Giulia ma

il Paese non rispondeva al-

L'appello ...

apulia.

Un redattore el apre. Mariprtti dichiara di essere stato autorizzato dal Direttore del iornalo a parlare da quella #mentra o presenta un biglietto ... Mentre il redottore legge e contabula nos abbiamo gia inveso i locali e dalle finestre spalaurate Someoni parla.

Lu basso: da tutte le partidella ptazza è un accorrere di Somenzi può parlare indi-

sturbato. Ma notineno aubito che la piazza è occupata da una folla anti-rivoluzionaria, cornervatrice, giolittiana. Carli, pao commeiare a pariare ma con difficulto. gna continuare ad ogni costa a - comanda Marinetti, Sharriamo la porta per impedire che la polizia irrompa prima che Marinetti abbia parlato. Non vi è più dubbio: la contro dimostrazone dei conservatori è stata provocata da agenti in burghese. I pocht nostri ragazzi sparsi nella folla 5000 presto malmennii e sopraflatti dai poliziotti. La folla urla contro Marmetti che non può parlare... comincia a volare qualche susso e qualche ha-

Dalla porta della redazione sfundata icrompono un commissario con agenti, che compiono i primi atti dini coraggio contro il nostro gruppetto. Il commissario tenta afferrare déscincté aux incontre il

bustone di Somenzi... Interrogatorio. Non potendo fare altro spottiame il comunit-

- A quale partite politice apportente?

Futurista. Religione?

stone ...

Futurista.

- Professione?

Futurista., e cuai di se-All'uscita la folla cerca au-

cora di assaltrei ma la strada che condoce a Piazza di Pietra essendo sharrata da più cordoni di carabimeri pussiamo essere accompagnati senza altri incidenti fino alla Questura, I tre oratori (urono conretti ad abbandonare Roma.

P 4 7 - 4 4 4 5 - 5 Ogga molti di quei giorani the componevano il primo Fascio e l'Aveguardia Futurista romana sono scomparsi, conlusi nella grande moltitudine di popolo dal Fascismo restitosta alla Potria.

Ho cercato de fissare I nousi di quanti ho poteto ma mosti mancano. Ogu, Rivoluzione ha no mfinità di caditi oscuri, dei quali nessun documento ricorda le asioni ed i contigua quetidisni sacrifici sopportati tra l'indifferenza, la selierno o la estilità dei contemperanei. O goi Rivolazione è gelosa dei Buol segrett,

Mario Scaparro

Romero straordinarie And the latest state of the sta TAXABLE IN PROPERTY. PMT-TIRE

FUTURISTA

ENRICO ROCCA GUIDO CALDERINI GIUSEPPE DOTTAL

DINAMO

MARIO CARLI MARINETTI

figurano accanto a MUSSOLINI e ad altri croici combattenti. nella Lista rivoluzionaria del Fascio di Combattimento di Milago

Il discorso Marinetti al Congresso dei Fasci di Combattimento

gogiche di Nitti, giunse a tale giornale « La testa di Ferro » (organo del Fiumanesimo), la cu; importante fo enorme. Ma impresa danumitiana non shoces, come devers, in una grande rivolucione italiana. Le forze fusciate sono aucora esique. I socialisti e nittiani sono ancora strapotenti. Lusicene Marinetti e Ferruccio Vecchi, alla testa dei fascisti milanesi, devettero imporre il 4 novembre, una festa di Vittorio Veneto a scartamento ridotto, e difenderla contro gli atsalti ocialisti.

I) 20 novembre, s Fascisti parteciparono per la pruna volta alle elezione, con una li sta cost composta i Munulini, creatore del Fasciuno, Morinette creature del Futurismo; Podreces, iniziatore dell'antielericulismo italiano; l'illustre direttore d'orchestra Toscanim; il futrista Bolson; il futurista aviatore Morchi, Baseggio, alcuni repubblicani e sindaculisti interventisti; alcuni

Questa lista di precursori audoci fu battute dai socialisti e dai nittiani, che ottennero l'arresto di Mussolini, Marinetti, Verchi, Bolzon e di quindici urditi. Questi rimase ro per ventan giorni is prigione a San Vittore, accusati di ottentato alla dicurezza dello Stato e di organizzazione di bamle armate.

Il 29 maggio 1920. Marinetti e alcuni capi futuristi escono dai Fasci di combattimento, non avendo potuto imporre alla maggioranza fascista la loro tendenza antimonarchica e anticlericale.

li programma politico - futurista lanciato a Milano l'11 ottobre 1913

ELECTION FUTURIST! Col couro roto erreute di realizzare il seguente programma: Italia sovrana apsoluta. -

Omaggio Mussolini del poeti, del remnuzieri e del pittori d'Italia

Con l'assumzione del gionane ilalane BENITO MUSSOLINI al Governo, viene liquimente slasciala la mediocre menialità che da lanti enni sollocava la precipuo qualità della razza: l'eccellenza dello spirito artistico. Il Fascismo, carico di vaturi idea.

listici, viene applaudito da tutti colore the persons, legitimamente. chlamarsi poeti, remanzieri e pitfori Italiani. Not stame sleart ill avere in MUS-

SOLDS l'Uomo che saprà giuslamente valutare le force della nostra Arte dominante sul Mundo

Stocker Syncyt Stock Card Carts Card Stocke Card Secured Series If It Measures Accurate Please Suitables

La parola Italia deve dominare sulla parela Libertà. Tutte le libertà tranne quella

di essere vigliquebi, pacifisti. anti-italiani. Las più grande flotta e un più grande escreito; un popolo or poglioso di essere italiano, per

la Guerra, sola igiene del mondo e per la grandezza di una Italia intensamente agricolaindustriale e commerciale. Difera economica e educacio-

ne patriottica del proletariato-Politica estera cintea, astula e aggressiva, - Espansionismo coloniale. - Liberismo. Irredentismo. - Panitalia

nimo. - Primato dell'Italia. Anticlericalismo e antisocia-Culta del progresso e della

velocità, dello sport, della foras fisica, del coraggio temerario, dell'eroismo e del pericola contro l'ossessione della cultura l'insegnamente classico, il museo, la biblioteca e i suderi. - Soppressione delle accadenze e dei conservatora.

Make scuole pratiche di commercio, industria e agricoltura - Molti istituti di edecazione fisica - Cinnastica quotidiana nelle scuole. Predominio della ginnastica sol

Un minimo di professori pochissimi avvocati, pothissieni dottori, asoltissimi agricolcapici e produttori di affazi, Esautorazione dei morti, dei

tori ingegneri chimiri, mec-

vecchi n degli opportunisti, in favore dei giovam andaci, Contro la monumentomatua e l'ingerenza del Governo

in materia d'arte. Modern's zazione violetita delle città passatiste (Roma-Venezia, Firenze, ecc.).

Abolinone dell'industria del forestiero, umiliante ed alea-

QUESTO PROGRAMMA VINCERA*

Il programma clerico moderato hiberale

Odio o disprezzo del popolo. Patrottismo tradizionale commentorativo. Militarismo intermittente,

Clecicalismo, Protezionismo gretto o fiberimo ngreo.

Culto degli avi e scettirismo. Schileuno e moralismo. Opportunismo e affarismo. Forestolismo.

Culto dei musei, delle rovine, dei mouuments. Industria del forestiero. Ossessione della cultura,

Accademismo. Ideale di un'Italia archeologica, bigotta e podagrosa, Quietismo ventrosolo. Vigliacelieria ogca-Passatismo.

e (i programma democratico-repubblicano socialista

Republica. -Populo sovrano, Internazionalismo pacifista. Antonilitarismo, Augiclericalismo. Liberismo interessato, Mediocrasta e scetticismo. Sentismo e moralismo. Opportunismo e affarismo. Demagogismes. Culto dei trasci, delle rovine, dei monumenti,

Sociologia da comissio. Razionaliumo pusitivista, Ideale di una Italietta borzhesucces, tirchia e sentimen-

Industria del forestiero.

Quietemo ventramio. Vigliarchetia rossa. Pausatismo.

Enric Draws she fonderung il. WIL FASCISMO

IL TRIONFO DI BOCCIONI

Alla Mostra del Fascismo: Architetture - altorilievi - soffitti - pannelli - statue e paesaggi paroliberi influenzati dal futurismo di Boccioni, Balla, Russolo, Prampolini, Depero, Dottori, ecc.



E. PRAMPOLINI: Mostra della Rivoluzione Fascista, Sala del 1919 (pannello m. 5 x 6) Arditismo e Futwismo

mente ogus forma di imitazione.

3) Esaltare ogni forma di originalità, anche se temeraria, anche se violentissima.

1) Truere coraggie ed orgaglie dalla facile taccia di pazria con coi si sferzamo e s'inc bavagliano gl'innovatori.

li Considerate i critici di arte come inntili o dannoci,

6) Ribellarci contro la ticannta delle parolet « armonia e huon gusto a expressioni troppo elastiche con 11 quali si potrebbe fasilmente demobre l'opera di Rembrandt e quella di Goya.

7) Spazzar via dal campo ideale dell'arte tutti i motivi. tutti i soggetti gia sfruttati.

B) Rendeze e magnificare la vita odierno, incessantemente e tumultuosamente trasformata dalla scienza vittoriosa,

Stano sepolti i morti nelle più profonde vivere della terra! S'a spembra di mononie la soglis del faturo! Largo ai giovani, ai violenti, ai temerari!

BOCCIONI, CARRA', RUSSOLO, BALLA, SEVERINI



E. PRAMPOLINI: Mostra della Rivoluzione Fascista. Sala del 1919 (pannello m. 5 x 6) Ballaglia di Via Mercanti a incendio de "L'Avanti,

Agli Artisti giovani d'Italia.

II Febbraio 191L

Il grido di rebellione che noi Ianeiamo, associando i nosus ideali a quelli dei poeti Interisti, non parte gia da una chiesuela estetica, ma caprime il violento desiderio che ribolle oggi nelle vene di ogni attista ereature.

Noi voghamo combattere accanitamente la religione fana tica, incosciente e anobistica del passato, alimentata dall'esistenza nelasia dei musei. Li ribelliamo alla supina ammirazione delle veccloe tele, del le vecchie statue, degli oggetti vecchi e ali'entusiasmo per tutte ero che è tarlato, sudr cio corroso dal tempo, e giu-dichiamo ingiusto, delittuoso. l'abituale disdegno per tutto ció che è giovane, noovo e palpitante di vita,

Compagni! Noi vi dichiariamo che il trionfante progresso delle scienze ha determinato rell'umanità mutamenti tanto profondi, da scavare on abisso fra i docili sektavi del parsato e noi liberi, noi steuri della radiosa magnificenza del

Noi siamo namenti dalla pogrizia vile che dal Canquerento in por fa vivere i nostri artisti d'un incessante struttamento delle glorie antiche,

Per gli altri popoli, l'Italia e ancura una terra di mortici un'immensa l'ompei biancheg giante di sepoleri. L'Italia su vece rinasce, e al suo risorgimento politico segue il risorgimento intellettuale. Nel parse degli amiliabeti vazno moltiplicandosi le scuole; nel parse del dolce far miente ruggono atmai officine inustaierero-E: nel paese dell'esteries tradizionale apiecano oggi il volo ispirazioni sfolgoranti di no-

E' vitale soltanto quell'arte che trova i propri elementi nell'ambiente che la circonda. Come i nostri antenati trassero materia d'arte dall'atmosfera religiosa che uncombeva sul le anime loro, così noi dobbia mo ispirarei ai tangibili miracoli della vita contemporanea, alla ferrea zete di velocità che avvolge la Terra, ai transatlan-(ic), alle Dreaduought, ai voli meravigliosi che tolcano i cieli. alle amlacie tenebrose dei navigatori subacquei, alla lot-

nel prossimo numero nella Mostra della Rivolazione Fascista

la spasmodica per la compuista dell'ignoto. E possiamo noi rimanere insensibili alla frenetica attività delle grandi virrima del nottambulismo, alle figure febbrili del viveur.

Velendo nol pure contribuire al necessario rimovamento di totte le espressioni d'arte, dichiariamo guerra, custutamente, a tutti quegli artisti e a totti quelle istituzioni che por camullandosi d'una veste di falsa modernità, rimangono inviscinati nella tradizione, nell'accademismo e sopratotto in una ripugoante pigrizia ce-

zo dei giuvaoi Inlia quella camente spregevole la maggior porte degli artisti e rispettati » di ogni regione d'Italia,

preziolati di vecchie croste: croblia cronica! Via, entire. compiacenti ienoni! Via, accademic gottose, professori ubbrisconi e ignoranti: Vis:

depositari delle leggi estetichedove stano oggi te opere or Giovanni Segantini) domac date lozo perche le Commir sioni ufficiali non si accorgano dell'esistenza di Gaetano Previati: domandate foro dove sia apprezzata la scultura di Medardo Russoi... E chi se cura di pensare agli artisti che non hanno ancora vent'anni di lorte e di sofferenze, ma che pur vatmo preparando opere destinate ad omirare la patria?

esposizioni, i concocsi, la crinea superficiale e non pari de vera prostituzione!

Li abbiano sopportati abbapittori da villeggiasura,

Finiamola con gli afregiator teri! Finiamola con l'architet tura affaristica degli appaltato: ri di cementi armatti Finiamola cui decoratori da strapazzo. eni falsificatori di ceramiche, coi cartellonisti vezduti e cogli illostratori sciatti e bac

Ed ecco le nostre conclusioni recise: Con questa entosia: stica adesione al futurismo,

passate, l'encusione dell'antico. il pedattismo e il formaleone arradomica

2) Disprezzore profonda

capitali, alla psicologia nou della cocotte, dell'apache e dell'alcoolizzato?

> nestre prefonde sauure, i nedelle relazioni che esistono fea

Noi demune amo al dispreznaglia inconciente che a Rossa applande a ona stomachevole riftoratura di classicismo ran' mollito; che a Firenze cualta dei nevrotici cultori d'un arcarsmo ermsfrodito; che a Milano rimunera una pedestre e cieca manualità quarantotte seas che a Turino meensa una pittura da funzionari governativi in pensione, e a Venezia glorifica nu farraginoso patinume da alchimisti fossilizza: ti! Imorgiamo, insomma, coniro la superficialità, la banalità e la facilità bottegara e cialtrona che rendono profonda

Via dunque, restauratori Vis, archeologhi affetti di ne-

Domandate a questi sacerdoti del vero culto, a questi

rianno ben altri miercisi da diffendere, i critici pagati. Le unferessala condunano i artestaliuna all'ignominia di una

E che diremo degli « specialisti »? Suvvia! Fimamola, coa Retrattisti, cogl'Internisti, coi Laghellisti, cos Montagnisti)... stanza, tutti codesti impotenti

er di marus che ingombrano le piazze e profanano i cimi-

noi vogliamo:

1) Distruggere il culto del

Manifesto dei pittori futuristi

ribalta del Puliteama Chiarel la di Torino, esprimenuno le

Nel primo manifesto da noi non può più essere appagata sa asorimenti sono triangulari, lanciato l'8 marzo 1910 dalla dalla Forma ne dal Colore tracdizionali:

Il gesto per unte non sata più uo a momento fermate a del dinamismo universale; sa

Tutto in arte è convenzione. e le verda di ieri sono oggi-

11 APRILE 1910

per noi, pore menzogne. Affermismo sucora una volta che il ritratto, per essere

1931 CIRCA SMILIONI 1931 CHOOLEGE QUE 1932 PRODUZIONE QUE 1933 PRODUZIONE PRO

DOTTORI: Mostra della Rivoluzione Fascista, Sala del Lavoro, Parete de' Lo vittorio del Grano

stri fieri deprezzo, le nostre rà doctamente, la e sensazioni allegre ribelliosi contro la solsarità, contro il mediocrismo, contro il culto familico e sonbistico dell'antico, che sofferano l'Arte nel nostro Paese. Noi ci occupavamo allura ma appare e scompare inces-

ne dinamica a eternata come

Tutto in muove, totto carre, tutto volge rapido. Una figura non è mai stabile davanti a noi un opera d'arle, non quo ne dere assomigliare al suo modello, e che il pittore ha in se i paesaggi che vool produze. Per dipensere una figura non bisogna farfa; bisogna farne



DOTTORI: Mostra della Rivoluzione. Sala del Lavoro. Parete de' I Trosporti Marittimi e Acrei

La nostra brane di verda, tro sambe-

noi e la società, Oggi invere, santemente, Per la persistenza con questo secondo manifesto, della immagine nella retina le ci starchiamo i solutamente da cese in moi mente si moltiple ogni considerazione relato e e rano, si delesmano, susorguenassurgiamo alle più alte e don come vibrazione, nello spressions dell'assoluto pitto- spesso che personne. Così un

La spazio non culate piùuna strada bagnata dalla pioggia e illuminata da globi elettrici s imabrica fino al centro della terra. Il Solo dista da uni nighaia di chilometri, ma la casa one er tila davanti hon e le ci appare forse incastonata dal penombra si apriranno alle pui

discu solare? Chi pnò credere amora all'opacità dei corpi, mentre la mistra acuita e moltiplicata sensibilità ci fa intuire le occure manifestazioni dei (enoment medianiei? Perche si deve continuare a creare senza tener conto della nostra potenza visiva che può dare sisultati analoghi a quelli dei raggi X?

Innumercroli sono gli vsempi che danno una sanzione poutiva alle nostre affermazioni.

Le sedici persone che avete intorno a voi in un iram che corre sono una dieci, quattro, tre; stanno ferme e si muovono; vanno e vengono, rimbalzano sulla strada, divorate da una zona di sole, indi tornano a sedersi, simboli persistenti della vibrazione universale. persona con cui parliairo nela via noi vediamo il cavallo che passa fontano. I nostri corpi entrano nei divani su eni ci sediamo, e i divani entrano in not così come il tram che passa entra nelle case, le quals alla loro volta zi scaraventano sul tram e coo esso si amalgamano. La costruzione dei quadri è stupidamente tradiziona: te, I pitturi ci hanno sempre mostrato cose e persone poste davanti a nei. Noi porremo lo spellatore nel centro del qua-

Come in tutti i campi del pereseru umano alle immobili cocurità del dogma è subentrata la illuminata ricerca individuale, così bisogna che nell'arte nostra na sostituita alla tradizione accademica una vivificame corrente di libertà individuale.

Noi voglismo rientrare nella vita. La se ruza d'uggi, negapdo il suo passato reponde ai lusogni znateriali del nostro

La nostra nuova coscienza non ci fa più comiderare l'uomo come centro della vita upoversale. Il dolore di un nomo e interessante, per noi, quanto quello di una langrada ...tterca, che soffre e spasima, e grida con le più strazianti espressioni di dolore, e la musicali tà della linea e delle pieghe di un vestito moderno ha per noi una polenza emotiva e sanholica ugnate a quella che il nodo ebbe per gli antichi.

Per concepire e comprendere le bellezze move di un quadro moderno bisogna che l'anima ridiventi puras che l'occhio si iberi dal velo di cui l'hanno coperto l'atavismo e la cultota e consideri come solo controllo la Natura, non già il Musco!

Allora, tutti si accorgeranno che sotto la nostra epiderno: de non serpeggia il bruno, ma che vi splenzie il giallo, che il rosso vi fiammeggia, e che il verde. l'aggorro e il violetto vi danzano, voluttoosi e carezzevoli)

Come si puo ancora veder rosco na volto umano, mentre la nostra vita si è innegabil mente edoppiata nel nottambar lismo? Il velto umano è giallo, è rosso, è serde, è azeuro, è violetto. Il pallore di una donna che guarda la vetrina di un gioielliere è più iridescente di tutti i prismi dei gioielli che allascinano,

Le nostre sensazioni pittoriche non possono essere mar mozale. Noi le facciamo cantare e urlare pelle nostre tele che squillano fanfare assordanis e tronfall.

radiose visioni di fuce. Le orabre che dipingeremo sarango più fuminose delle luci dei nostri predecessori, e i nostri quadri, a confronto di quelli emmagazzinati nei musei, saranno il giocno più fulgido con trapposto alla notte più enpa, Questo naturalmente ci por

ta a concludere che non può ministere pittura senza a divisionismo ». Il divisionismo, tottavia, nou è nel nostro concetto un « mezzo » teenico elsesi pessa metodicamente izaparare ed applicare. Il divisionismo, nel pittore moderno, devo essere un complementarione congentte. da noi giudicato essenziale e fatale.

E in fine respingiamo fin da ora la facile accusa di baror chismo con la quale ci si vorthe response La idea che abbie on especte qui derivano unicamente dalla nostra sensibilito senita. Mentre a barocchi' smo s significa orlibrio, vir tuosismo maniaco e smidollato, l'Arte, che noi preconizzamo è mila di spontancità e di

NOT PRECONIZZIAMO:

1) che il complementarismo congenito è una peressità quo. luta nella pittura, come il vera libera nella poesia e come le polifonia nelle musica:

2) che il dinamismo universale dere essere resu come senarione dinamica.

3) che nella interpretazione della natura occurreno sinceri

to e terginito: 1) che il moto e la lace di gruggono la materialità dei

NOI COMBATTIAMO:

1) contro il patitume e la celatura da falsi antichi:

21 contro l'arcui ma superfi ciale ed elementare a base di tinte piatte che riduce la pittura od una impotente tintesi alantile e grattesca; 5) contra il falso acveniziono

dei recombonisti e degli indipendenti, mori accademici di ogen paeses 43 Contro Il nudo in pittura,

altrestanta stucchecule ed opprimente quanto l'adulterio nella letteratura. Vni ci credete pazzi. Noi sia-

mo invece i Primilivi di una pnova asmibilità completa mente trasformata.

Faori dall'atmosfera in cui civiamo not, non sono che tenebre. Noi Futuristi ascendia: mo verso le vette più eccelse e più radiose, e ci proclamia mo Signori della Luce, poiche già bevianno alle vive fonti del

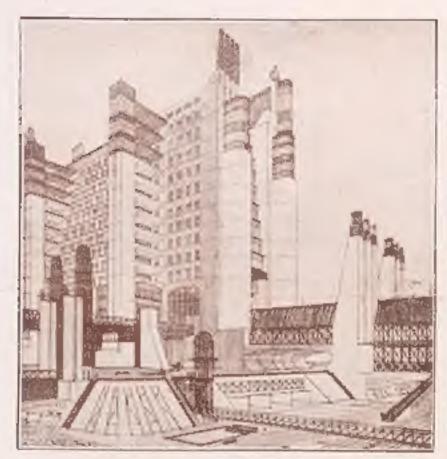
DOCUMENTEREMO orsmun omizzorq lsa nella Mostra della Rivoluzione Fascista





IL TRIONFO DI SANT'ELIA

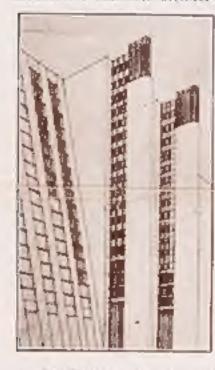
La prima realizzazione architettonica fascista ispirata dal genio futurista di Antonio Sant'Elia. La facciata della Mostra della Rivoluzione opera dei giovani architetti De Renzi e Libera



A, SANT'ELIA (1914) Casa futurista su tre piani stradali

ARCHITETTURA FUTURISTA (Manifesto dell'11 luglio 1914)

Dopo il 700 uon è più esistito nessuoa architettura. Un balordo miscuglio dei più vari elementi di stile, usato a mascherare lo scheletro della casa moderna: è chiamato architet-



A. SANT'ELIA (particolare) Graffacieli e fare

tirra moderna. La bellezza anova del cemento e del ferro viene profanata con la sovrapposizione di carucvalesche meroauzioni decorative che non sono giustificate ne dalle necessità costruttive, ne dal nostro pr sto, e traggono origine dalle antichità egiziana, indiana o bizantina, e da quello shaforditiva fiotire di idiazie e di impotenza che prese il nome di a nea classicismo a.

In Italia si accolgono code: ste ruffiancrie architettopiche, e si gabella la rapace incapa: cità straniera per geniale invenzione, per architettura nuovissima. I giovani urchitetti ir taliani (quelli che attingono originalità dalla clandestina compulsazione di pubblicazio-

EDITORE

CAMPITELLI

FOLIGNO

ni d'arte) aleggiano i loro taienti nei quartieri nuovi delte mostre città, ove una gioconda insalata di colomine ogivali, di foglione rescentesche, di archiacuti goticia di pulaster egiztani, di volute rocuen, di patti quatrocenteschi, di camatidi rigonite, tien luogo, seriamento, di stile, ed orieggia con presunzione al mornimentale. Il caleidoscopico apparire e napparire di forme, il moltiplicarsi delle maveline. l'accrescersi quotidiano dei bisogni imposti dalla rapidiza delle comunicazioni, dell'agdari'igiene e da cento obte fenoneau della vita moderna non danno alema perplessità a codesti sedicenti rinnovatori dell'architettura. Essi perseverano coccinti con le regole del Vitruvio, del Vignola e del San ovoro e con qualche pulc blicazioneella di architettura tedesca alla mano, a ristampare l'inonagine dell'imbeciffità secolare sidle nostre città, che devrebbero essere l'immediata e fedele proiezione di noi

Così quest'arte espressiva e sintetica è diventata nelle loro marq una vaccai esercitazione stifistica, un rimuginamento di formule malamente accozzate a camuffare da edificio moderno il solito bossolotto passatiaca di mattone e di pietra. Come se nos accumulatori e genorstera di movimento, coi no: stri prolungamenti meccanici. col rumore e colla velocità della nostra vita, potessimo vivere nelle stesse strade costruite pei loro bisogni dagli uemini di quattro, conque, sei secoli

Questa è la suprema imbecillità dell'architettura moder na che si ripete con la complicità mercantile delle accade mie, domielli coatti dell'intel-



LA FACCIATA DELLA MOSTRA visto dal lato destro

igental ove if costringono i giovani all'oranistica recopia: tura di modelli classici, inveceili spulaneare la loro mente al. la ricerca dei funiti e alla soluzione del muovo e imperioso problema; a la casa e le città fotoriste ». La casa e la cinà spiritualmente e materialmente nostre, nelle quali il nostro tumulta potoa svolgersi senza parere un grottesco anacroni-

Il problema dell'architettura futurista non è un problema di rimaneggiamento lineare. Nou si tratta di trovare nuove sagonic, move marginature di finestre e di porte, di sastituire colonne, pilastri, mensale con cariatidi, mosenni, ranec non si tratta di lasciare la facciata a mallone nudo. o di intonacarla, o di rivesticla di pietra, ne di determinare differenze formali tra l'edificio. nuovo e quello vecchio; ma di ereace di sana pianta la casafutorista di contruirla con oani risorra della relenza e della teenica, appaganilo agnorilmente ogni esigenza del nostro costume e del nostro spirito. calpestando quanto è grottesco pesante e antitetico con noi (tradizione, stile, esterica, preporsione) determinando muove forme maove lines, and mucva armonia di profili e di volumi, un'architettura che albia la sua ragione d'essere sola nelle condizioni speciali della vita moderna, e la sua rispondenza ceme valore estetico nella nostra sensibilità: Quest'architeitura non può essere soggetta a nessuna logge di continuità storica. Deve essere muya come è anovo il nostro stato d'animo.

L'arte di costruire ha poruto evolversi nel tempo e passare da uno stile all'altro mantenendo inalterni i caratteri generali dell'architettura, per chè nella storia sono frequenti i mutamenti di moda e quelli ro ed embrionale, ma di eui già sente il fascino anche la folla. Abbianto perduto il senan del monomentale, del pesante dello statico, e abbiumo arciceluta la nostra sensibilità dei a gusto del leggero, del pratico, dell'efficiero e del veloce ». Sentiamo di non essere più gli nomiai delle cattedrali. dei palazzi, degli arengari; ma dei grandi alberghi, delle stazioni ferroviarie, delle strade immense, dei parti colossala dei rettifili, degli sventramenti salutari.

riafabboo ere la calla futurista



Particolara dei Fasci della facciata

simile ad un jannesso cantie re tourd(mante, agile, molifieti di ferro e di vetro, lango le facciate. La casa di cemento

Not dabbiamo inventare e

dinamien in ours and parte, e. la cara futurista simile ad mormarchina girantesca, Gli r scensori non debbono rineaumeciacsi come vermi solitari nei vani delle scale; ma le senle, divenue mutili, devom essere ababite e gli ascensori devono inerpiearo, come serpen10 COMBATTO E DISPREZ-

1) Tutta la psemlocarchitettura d'avanguardia, austriaca, unghetese, todesco e america-

2) Tutta l'azchitettura elassiea, solennes ieratica, scenografica, decorativa, monumentale, loggiadra, piacevole,

3) L'Imbalsamazione, la cicostruzione, la riproduzione des monomenti e palazzi anti-

D Le linee perpendicolari e orizzontali, le forme enbiche e piramidali che sono statiche, gravi, opprimenti e assolutamente fuori dalla nostra muovissima sensibilità.

E PROCLAMO:

D Che l'architettura futurista è l'architettura del calcolo, dell'audacia temeraria e della semplicità; l'architettura del cemento armato, del ferro. del vetro, del cartone, della fibra tessile e di tutti quei surrogati del legno, della pietra edel mattene che permettono di ottenere il massimo della elasticità e della leggerezza.

2) Che l'architettura non è per questo un'arida combinasione di praticità e di milità. ma rimane arie, cloe sintesi. capressione.

3) Che le linee ablique e quelle elittiche sono dinamiche per la loro stessa natura hanno una potenza emetiva mille solte superiore a quella delle perpendiculari e delle or riezontali, che non vi puù essere on architectura dinamica. moute integratrice all'infueri

f) Che la decorazione, enmo qualche cosa di sovrapposto ill'architettura, è un assenda, e che « soltanto dall'usa e dalla disposizione originale dei materiale greggio o undo o viol'enteucente colorato, dipende



ANTONIO SANT ELIA (1914) Facciata di Teatro

ARCHITETTURA FUTURISTA (Il genio di Sant' Elia)

Questo manifesto e i plastici che lo illustrarono furono r prodotti nei maggiori giornali francesi, tedeschi, inglesi e americani, e propagandati in tutto il mondo da centinara di conferenze.

No scatari la grande rivolozinne architettonica che dopola guerra mise in lare i nomi dei fotoristi stranieri Mallet-Stevens, Le Curbusier, Doc' slourg e molti altri.

Osesto movimento mondia be nato da Sant Elia in in un primo tempo, specialmente nei nacy) nordici, esclusiveme razionalista, privo cioè del grande lirismo colorato e dinamico che caratterizza l'architettura dell'imgistore italiano. Manifestava semplicità, praticità, calcolo, geometrisato, standardizzazione in bianco e nero e perció unono tonia funchie da condannarsi.

La strada futurista creata due anni fa da Maller-Stevens a Auteuil evita questo difetto. I suoi colori e la varietà delle sue forme avrebbero entusiasmato Sant'Elia.

Il progetto di Sanvage graffacielo che raccoglierà su 26 piani 10.000 inquilini e 4000 automobili - presenta il tipo di edificio a gradinate con fasci di ascensori esterni oteato da Sant'Elia,

Il concetto razionalista non imprigiona però Sant'Elia e ancor meun gli architetti futuristi d'ogga.

L'uomo, uscendo dalla propria casa razionalmente costraita, non deve trovare nella città (sua seconda cara) una simmetrica monotonia in bianco e neco funerea e depri-

Occorre trovare tutto ciò che narque nella luce del gento di Sant Elia, il eni primato nella rivoluzione dell'architettura mandiale è statu reconosciuto dagli stessi francesi che pur sono sempre gelosi della loro forza novatrice.

Infatti Antoine serive nel Journal, a proposito di archi-



A. SANT'ELIA ricostruzione Monemento ai Caduti di Como tettura e arte decorativa: e Au delà des Alpes les voies etaient de longtemps préparées par l'école de Marinetti »,

Benjamin Cremiena, nella

sua Littérature italienne seri veva: a C'est hors d'Italie que le futurisme a en le plus d'influence, F. T. Marinetti a cac son de proclamer que l'orphisme, le creation sme, le surtralisme français, le rayonnisme russe, le vorticisme au glais. l'expressionisme alle mand, le constructivisme, l'altraisme espagnol, le zénitisme auglorsaxon, bref, toutes les évoles d'avant-garde dans le domaine littersize ou plastique doivent dépuis 1909 quelque chose au fotorisme ».

F. T. MARINETTI



FACCIATA FUTURISTA DELLA MOSTRA DELLA RIVOLUZIONE FASCISTA

determinati dall'asvicendarsi dei convincimenti religiosi e degli ordinamenti politici; ma sono raziorime quelle cause di prefondo mutamento nelle condigioni dell'ambiente che seardinano e rinnovano, come la scoperta di leggi naturali, il perfeziotamento dei mezzi meccanici, l'uso razionale e scientifico del materiale.

Nella vita moderna il processu di conseguente svolgimento stilistico nell'architettura si ar resta, a L'architettura si stacca dalla tradizione. Si rico sninera da capo per forza.

Il calcolo della resistenza dei materialis l'uso del comento qu' mato è del ferro escludono la s architettura » intesa uel senso classico e tradizionale. I materiali modorni di custragione e le unstre nozioni scientifiche, non si prestano assolatamente alla disciplina degli stili storici, e sono la causa principale dell'aspetto grotte ceo delle costruzioni « alla moda a nelle quali si vorrebbo ottenere dalla leggerezza, dalla snellezza suporba della pontrele e dalla fragilità del cemento armato, la corvo pesante dell'area e l'aspetto massiccio del marmo.

La formidabile antitesi tra il mondo moderno e quello anteco è determinata da tutto quelto che prima ma c'era. Nella nostra vita sono entrati ele; menti di cui gli antichi non hanno neppure sospettata la possibilitàr si sono determinate contingenze materiali e si sono rilevati atteggiamenti dello spirito che si ripercuotono in mille effetti; pritua fra tutti la formazione di un movo è degle di bellezza ancora oren-

di vetro, di ferro senza pittura e senza icultura, ricea solianto della bellezza cangenta alla sue linee e ai suoi rilievi, strasedingriamente a loutia a mella sua meccanica scorplicità, alta e larga quanto è preserato dalla legge municipale, deve sorgere sufforto di un abisso tumultuante: la strada. la quale non si stenderà più come on toppedanco at Evella delle portinerie, ma si sprafondera nella torra per parecchi piagi che accoglieranno il traffico metropolitano e sarapna congium), per i transiti necessari, da passerelle metalliche e da velocissimi « tapia

Bisigna abolire il decornito. Bitogna risolvere il preblems dell'architettura fotorista uon più rabacchimelo da fotografie della Cina, della Persia e del Giappene non più imbeeillendo sulle regole del Vitravio, ma a colpi di gemo, e armati di una esperiento scientifica e tecnica. Tutto deve essere rivoluzionata, Bisogua sfruttare i tetti, utilizzare i sotterranco dimiunire Emportanza delle facciate, trapiontare i problems del lmonausto dal campo della sagometta, del capitellaccio, del portonemo, in quello più ampio dei grandi « aggruppamenti di masso a, della vasta a disposir zione delle piante a. Finjamo la coll'architettuca monumentale foochre commemorativa, Buttaine all'aria monugente, mareiapiedi, porticati gradiuate, sprotosphamo le piazze, livella delle

il valore decurativo dell'architellura futurista a, 5) Che, come gli antichi trassero l'ispirazione dell'arte dagli elementi della natura, noi - materialmente e spire tualmente artificiali - dobbiamo trovare quell'ispirazione negli elementi del nuovissimo mundo meccanico che ab-

completa. Lintegrazione artistica più efficace, 6) L'architettura come arte di disporre le forme degli edifici secondo criteri prestebiliti e finita.

biamo ercato, di cui l'architet-

tura deve essere la più bella

espressione, la sintesi più

7) Per architettura si dece ntembere la sforzo di armonizzare con liberta e con grande audacia, l'ambiente con l'mono, cloè rendere il mondo delle cose una proiezione diretta del mondo dello spirito.

8) Da un'architettura così concepita non può auscere nessuna abitudino plastica e lineare, perche i caratteri (ondamentali dell'architettura futurista saranno la caducità e la transitorietà, « Le case dureranno meno di noi. Ogni geaccazione doccă fabbricarsi la sua città a Questo costante rinneramento dell'ambiente archiettonico contribuirà alla vittoria del Fuurismo, che già si afforma con le « Parole in libertà », il » Dinamismo plu stico a, la a Musica senza quadestura a e l'a Arte dei romoran, e pel quale lottiano serza tregna contro la vigliacoketia pussulista o.

(11 luglio 1914)

ANTONIO SANT'ELIA

LA FACCIATA DELLA MOSTRA VISIA dal lato PIBISTO

nuaione dalmatica e di reasione anti-sovversiva, Inrono gaidate appunto tra la fine di ottobre 1918 e la fine di marzo 1919, da questi manipoli di avanguardio resinci dalla guerra, e che portavano in sè tutto il profumo delle divine idealità dolla guerra, lo spirito della orgogliosa Italia nuova e la coscienza di aver diritto, ora che l'austriaco era disfatto, a condurre il volante della vita naatonale.

Ereno sorti in quel tempo i « Fasci politici futuristi », con on programme di rimovemento, di giustizia sociale e di valorizzazione dell'italianità, i cui punt, fundamentali e realizzabili furono poi acceltati o trasportati di peso nei postu-lati fascisti. Una ventina di fașci (uturisti esistevano già nel febbraio 1919, ed erano carpitanati da nomini come Marinetti, stupendo animatore e vi vificatore di energie giovanili, da Settimelli, da Piero Solzon, da Enrico Rocca, da Bottai, da Beer, Başinelli. Calderini e da me. Contemporaneamente io avevo fondato quell'a Associazione (ra gli Arditi d'Italia s che tante e si varie vicende ha avuto in seguito, con un proclama in cui dicero agli Arditi: a Il domani non può essere, per noi, che una continuazio ne della gloria conquistata sui campi insanguinati, e un riconoscimento da parte della Nazione fra gli Ardità d'Italia » che dovrà essere utilizzate e incanalato nel miglior modo possibile nelle opere di pace ».

Per tutta risposta, il Governo di Orlando sciolse i Reparti d'Assalto, e circondo l'Associazione di sospetto, di spionuggio, di arresti e persecuaioni d'ogn, genere.

V'era allora la censura, E non si poteva parlare, anche se in difesa dell'Italia, se non in toue minure. E mi ricordo le infinite crudeli s'imbiancateze » su quel piccolo (oglio che si chiamava e Roma futurista » o su quell'altro grande e generoso fratello, che si chiamava « Il Popolo d'Italia »; i soli due giornali di coreggiosa e tenacissima fede che ebbe l'Italia in quel tempo,

Marinetti propugnave nel Manifesto del Partito Foturista Italiano, l'a educazione patriottica del proletariato » (attuale studacatismo fascista). combatteva ferocemente il Parlamento, ne preannunciava la abolizione, e proponeva un Governo tecnico di giovani, senza il Parlamento.

Mario Carli, con un proclama a A mo, Figurate nere! a preparava cosi le squadre di

o Ormai noi abbiama una missione. L'Italia ha creato gli Arditi perche la salvino da parli i suoi nemici. Bisogna sperare tatto e chiedere tatto agli Arditi, Il nostro pugnale è fatto per uccidere i mostri esterni ed interni, che insidiano la nostra l'atria, Bisogna esser fieri di questo divino compito. Del resto, che cosa vi è di più italiano, di più vivo, di più fuparista che il Corpo degli Ar-

" Roma futurista o fondata il 20 settembre 1918, otteneva subito queste importanti e signe ficative adesioni: Cen, Fara, Piero Bolzon, Franco Ciarlan tipu:

« Avendo ricevuto i due primi numeri del giornale a Roma futurista s, ho potuto ammirara il saldo e nobile spirito militare che sempre aleggia nei suoi articoli, nonche la sincera fede nella finale nostra vittoria. Nella fiducia che la patriottica intopazione del nuovo giornale non ulibia mai da subire modifications, prego considerarini cotte abbottato,

Gen. GUSTAVO FARA ». a Accusando ricevuta di Roma, rinnovo le promesse di collaborare non sulo intellettualmente, zua personalmente alla diffusione del maschio foglio di propaganda, onesto e reciso nel ragionare e nel colpire, semplice e schietto come nuda

lama! « In mezro al puttanesimo delle garrule gazzette trafficanti, soltanto il vestro programma cerea un coroggioso rinnovamento nazionale, Muoia Bisanzio e viva l'Italia, che vivrà con ani, Non concepianto pace di rammolliti. Nel perpetuo divenire, i pavidi vanno eliminati. Da guerra nasce guerra, Il riso della vita è riso purpu-

« Cari amici,

Tutti i dinbolici fermenti che sono in a Roma futorista a fanno bene anche a coloro che nen divideno la totalità delle vostre ideet (gano bene in quanto e fermenți, stimoli an-

Le prime hattaglie di affer- manzi di avvenire, creazione di certezze » per la nostra Italia.

« Per questo appunto vi offro di far conoscere il vostro giornale ai collegi dei mio Corpo d'Armata. Da qualche mese non faccio più mine nella rocein ma nei eervelli, uelle mie funzioni di collegamento con le prage linee, « Roma futurisia = è ad un tempo martello perforatore ed esplosivo e piace per tre quarti del suo programma anche a chi, come me, non fu moi futurista.

- Vi stringo le moni. FRANCO CIARLANTINI »,

Centinaia di altre adesioni di futuristi e avanguardisti di Firence, di Bologna a di Siciha, fra le quali quelle di Jannelli. Nicastro, Leone Castelli, Carrozas, Cadenaso, Nino Della Casa, Alfredo Verdura, Salvatore Buezzi.

Così, Mussolini, Marinetti, coi Futuristi, gli Arditi e i primi Fascisti, nella gloriosa Via Paolo da Cannobio, di Milano: ed io coi Futuristi e gli Arditi a Roma: ecco i soli che in quel tempo combatterono per la salute d'Italia,

Un giorno di quella prima veza torbida, e precisamente il L. marzo 1919, in una riunione a cai, col solloscritto, partecir po Giovanni Giariati. Giulto Douhet, F. V. Ratti, Oscar Si-

Triesto a, furono procinato le mento, linee programmatiche di un'azione non solo di piazza, ma squisitamente politica da svolgere in maneanza e in contrar sto della non-azione dei partiti conservatore ammosciati dal più lugabre e pavide zinopeia-

Si formo un Comitato d'in-

E' straordinariamente nignificativo il fatto che, proprio darante quella riunione, ci giunse il primo annuazio di una convecusione peer il 23 mazza di rappresentanti delle forze trinceriste, da cui sarchbero nigaglia, Rosmini , Tufam, scaturiti - diceva l'amanacio Cantalopi, Valli ed altri, nelle in grassetto sul « Popolo d'I-

storiche sale della " Trento e talia " - i Fasci di Combatti

Presi le penna e serissà subito in questi termini a Mus-

« Caro Mussolini,

« Eccoti il mio presente! ai tnoi Fasci di Combattimento, che, indetti da te, non potranun essere che e l'asci di Vittoria ». Ti nundo la furvida adesique mia e della Sezione romana dell'Associazione degli Arditi, sperando di potertela portare personalmete il

« Arditamente, con tutte le nostre armi più affilate o più generoso, addosso alle muovissime congiure clericali camuf. fate di patria! addosso alle vecche congiure passiste e giolittiane cannoffate di amanità!

« Finto odore insminente di polyere. L'anima esplosiva che rugge in noi, nostalgici guer rieri, è scossa da una erande speranza di lotto.

« Ti abbraccio in nome di tutti i mici compagni d'arme, " Two MARIO CARLED. E partii per Milano.

Ci rionimmo - la mattina del 23 marzo - in una grande sala del «Circolo Industriale a Commerciales di Piazza S. Se-

Quando la sagonia del Duce mi apparve davanti (cappotto scuro con bavero alzato, coppella duco un po' all'indierro. bastone in tasca come una

lano appariva il seguente ma-

- Nella giornata del 15 apri

le avevauto assolutamente de-

ciso, con Mussolinia di non fa-

re alenna contro dimostrazio-

ne, poiche prevedevamo il conflitto e abbiamo orrore di

versare sangue italiano, - La

postra controdimostrazione si

formò spontanea per invinci-

« l'amma costretti a rengire

contro la provocazione premo-

dituta degli imboscati che si

rimpinzano ancora d'oro tede-

sco, sfruttendo l'ingenuità

delle masse a solo vantaggio

intervento, nè di rinsaidate,

ne di sonsare tutto ciò che ò

fradicio: corrotto e morituro

« Col nustro intervento, in-

tendiamo di affermare il dir

ritto assoluto dei quattre mi-

lioni di combattenti vittoriosi,

che soll devono dirigere e di-

rigeranno ad ogni costo la

saremo provocati aggiungeremo

qualche mese al nostri quattro

anni di guerra, per annientare

la baldanzosa delinquenza di

quei gloriosi imboscati e prez-

zolati che non hanno il diritto

« Risponderemo senza cara-

bitueri, ne questurini, ne pom-

pieri, e senza il concorso delle

truppe, le quali assisteranno

allo spettacolo persuadendosi

sempre più che gli scioperi del-

l'Arantif sono la sola causa

dei ritardi della smobilitazio-

Ferrnecin Vecchi, a dell'Assa-

ciazione degli Arditi e dei

Fasci di Combattimento »,

F. T. Marinetti, a dei Fasci

Milano, 16 aprile 1919,

del Fascio milanese, telegrafa-

va l'ammunzio vittorioso al fu-

turista Mario Carli presidente

dell'Associazione degli Arditi

a Tentativo bolscevico defini-

tivamente fallito, Milano italia-

na addimostratusi alteana situa-

Giungeva, il 16 aprilo, a Mi-

Il vincitore di Vittorio Ve-

« La vostra battaglia di icri

Infatti, Milano metò com-

in Piazza Mercanti fu, secondo

pletamente da quel giorno. La

tracontanza bolscevica non era

moria, ma colpita morialmen-

te. Osò a Bologua, non a Mila-

no, l'insurrezione famosa del

Palazzo Comunale; fu vinta

per la seconda volta dai Fasci-

Vi si distinse, con Arpineti

e Dino Zanetti, il futurista

Leone Custelli, uno dei creato-

zi del Faselo d'iumano e fooda-

tore del giornale L'Assalto di

L'Emilia e la Romagna fu-

rono travulte dal Fascismo,

mentre si svolgeva l'impresa

dannutziana di Fiume, che non

ebbe, come doveva, Il suo na-

turale prolungamento con la

Con Roma faturisto, a I Ne-

mici d'Italia e e La Testa di

ferro, il nostro gruppo Futuri-

sta-Ardito Fascista non diede

moi tregue agli anti italiani.

marcia su Roma.

sti, Futuristi e Arditi.

Bologua.

nelo, con la sua pronta intin-

lano, il generale Caviglia, mi

chiamava all'Hotel Continen-

chi, gli esposi la situazione,

cione uni dichiarò:

me, decisiva a.

di Roma:

Michele Biauchi, segretario

di Combattamento »,

politici futuristi e dei l'asci-

di fare la rivoluzione.

« Non provocheremo, ma se

Non intendiento col nostro

bile volontà popolare.

della Germania,

nuova Italia.

Italiani!

nifesto:

spada di cavalleggero in marcial, no provat una scusazione mista di giola umana, di am' mirazione artistica, di baldanzosa speranen. Vedendo questo Uomo, oredetti ancor più tenacemente nell'Italia, Gli lessi in volto il suo destato, così le gato a quello della l'atria grande in con credenamo sempre; ma che non aveva ancora il suo interprete. Ora questo in terprete c'em. E c'era il Condottiero, Come dubitare più della vittoria?

L'adunata meominero alle 10. Benito Mussolina, con uno dai suoi gesti generosi e spregindicati di valorizzatore, conferisce la presidenza dell'assembles a Ferruccio Vecchi, capitano degli Arditi. Parla Vecchi, brevemente, energicamente. Poi incomincia la di scussione. Sul paleo della presidenza sono affineate belltssi me figure di combatenti, fra em campegga il pallida e fiero volto del maggiore Baseggio. Noi futuristi, si preferit sce restare nella sala, mescolati ai vari gruppi ma vibrami di proptissima sensibilità. Massolitti uscolta i vari oratori che si succedono alla tribuna: li ascolta con quel suo atteggiamento hellisximo e personalis' simo, il braccio appoggiato al tavolo, la testa sorretta dalla mono, il viso completamente rivolto all'oratore e i grandi occhi sharrati in un attenzione fatta più per turbare che per incoraggiare chi pazia,

Gli oratori si succedono. Ecca Enza Ferrari, Celso Morisa, (il più applandito ed interessante), Regina Terruzzi, Michele Bianchi, Armando Maz za. Fiecchi, Cesarino Rossi, Farinacci, Scarpa, Canzio Garibaldi (ostinato a pronuncia re Beneto Masolino!), Marinelle, Italo Bresciani, Mario Giurda, Baseggio, nonché Mario Carli, che portò l'adesione (fusionista, como si direbbo oggi) dai Fasci futuristi d'Italia; quello di Roma rapr presentato de Bolzon, Rocca, Businelli; quello di Firenze, capitanato da Settimelli, Gorriers, Rosat Manni, Nannetti; quello di Ferrara, con Gaggio-

L'indomani Mussolini seriveva sal « Popolo d'Italia »; « Non importa di essere in molti. Userel dire che è proferibile, se non necessario, esser re at pochi. Cinque, dicet individui bastano per costituire un Fascio. Oza la strada è segnata, si tratta di comminare audacemente innanzi. Era due mesi, un migliaio di Fasci sa

h, ecc., ccc.

ramno sorti in tutta Italia! ». MARIO CARLI

Marinetti con tro Nitti alla Camera dei Deputati

L'11 fuglio 1919 ottenni da Bevione no biglietto d'invito per la tribuna del pubblico a Montecitorio, Vi aspettai, con Ferruccio Vecchi, il momento opportuno, e alla fine di un longo discorso tediosissimo di un socialista, sporgendomi sull'anfiteatre popolate di deputati, gridai rivolto a Nitti;

« A nome dei Fases di Combattimento, dei Foturisti e degli intellettuali ...

Un deputoto: - Chi e? Marinetti: - Sono Mari-

Un altro deputato: - Ascolliamolo! (Agitazione, mormorii; poi, prodigiosamente, si

forma un silenzio assoluto). tal dove, con Ferruccio Vec-

Marinetti (ad altissima vo a A notue dei Fasci di Combattimento, dei Futuristi e degli intellettuali, protesto per la vostra politica e vi urlo: " Abbasso Nittil Morte al Gio-

littismo! .. . Dichiaro che non può sussistere il Ministero dei sabotatori della Vittoria, degli schinffeggiatori degli ufficiali, un Ministero che si difende coi carabinieri e coi poliziotti! La vostra viltà è lo scherno più grossolano ai saerifici dei combattenti, che vi disprezzano e vi negano ogni diritto di rappresentarli più oltre. Vergognatovil La gioventù italians, per bocca mia, vi urla; Fate schifo! Fate schi-

Confusione, grida, urli, lotta di Marinetti con gli uscieri e i carabinieri, mentre Veechi continua a inveire contro Nati ad alta voco.

L'indomani. Marinetti riceveva questa lettera di Gabriele d'Annuario:

a Mio caro Marinetti, s bravo per vostro grido di « ieri, coraggioso come ogni e vestro atto.

a Vorrei vedervi. a Se potete, venite. F. T. MARINETTI II vostro G. D'ANNUNZIO ».

LA PRIMA VITTORIA DEL FASCISMO

La battaglia di Piazza Mercanti (15 aprile 1919) da Marinetti. L'incendio de "L'Avanti, capeggiata

Il 15 aprilo 1919 rimarra memorabile nella stora d'Itaba. Era preammineiata una (ormidab)le offensiva bolseevice per sbaraghare le nostre forse esigne e impadronirsi insurrezionalmento di Milano.

Avevanio deciso, il 14 sera, con Mussolini, nella stanza direcionale del l'opolo d'Italia, di non fare alcuna controdimostrazione, Aoudimeno, Ardat, l'uturniti e l'ascisti apparvers in Piazza del Duomo e in Galteria verso le due pomeridiane a piccoli gruppi, prouti o armati di rivoltella. Intanto 52 svolgeva, all Arena, un comizio di più di centomila sovversivi decisi all'insurrezione. L'antorita, con relativa polizia e truppe, era assente, o quasi, - Con Ferruccio Vecche e il poeta luturista Pinna, tenente d'artiglierts, a i futuristi Armando Mazza, Luigi Freddi, Mario Bessy entrai nella l'astreoria della Galleria. subito seguito da altri Futuristi, Arditi e l'ascisti, auscos: di agice. Ero calmissimo, freddo, are convento che occurreva altrentare la lotta ad ogni costo. I gruppi si riunirono, si formó un precolo sorteo. Questo s'ingrossò. Lo diressà, con Ferruccio Vecchi, verso il Politechico dove sapevamo che il tenente bombardiere Chiesa aveva organizzato e teneva pronti 500 studenti ufficiali, Appena fumuno giunti al portone dell'Istatuto, questi si rovesciarono luori e arringati e incolounati, marciarono, evitando i cordoni di fanteria, per il Naviglio, Corso Venezia, via Agnello, Piazza della Scala, Il numero e il furore bellicoso della colonia aumetarono. Il cordone di fanti che chindeva la Galleria fu travolto. Camminavo in testa, con Verchi, Pinua, Cesare Rossi, Eto simiro ormai dell'urto inevitabile e decisivo; volevo aumenture la potenza della colonna, a pereiò invitava bratalmente i passanti a seguirei, Questi ap-

agitati di braccia gesticolauti. Alcuni discorsi mutili rivolti alla facciata del Duomo, mentre tutte le facce erano rivolte all'imboccatura di Piaz-An Mercanti e relativo cordone

plandivano, ed io li chiamavo

con tale irruenza, che alcuni,

intimoriti dai mici occhi fe-

roci, scapparono a gambe le-

vate. La colonna avvolse al mo-

nomento di Vittorio Emanuele,

lo coperse, impolpò di corpi

di carabimeri e fanteria, Dalla groppa di un leone del monumento, sorvegliavu. Giunse, trafelata, l'ardito Meraviglia mandato in perlustra zione. Sentiamo la cantilena di Bandiera rossa che si avvicina. Appare la testa della colonna bolscovica. Come una grande alzata di frutta si rovescia sulla tavola, così il moaumento di Viltorio Emanuele. lo coperse, impolpò, di corpi ti a passo di corsa verso il cordone di catabanieri dietro al quale s'avanza con passo rilmato la colonna nemica, preceduta dugli anarchiei, fiori rossi all'occhiello, tre donne in camicella rosso, due ragazai con pelle mani alzate il ritratto di Lenin, Un randelle vola ad disopra dei carabinieri e mi cade ai piedi. E' il segnale. Un colpa di rivoltella, riue, tre, vesti, trenta, Sassi, randelli volanti e randellate precise, A noi, a noi, PIERO BOLZON ». Arditif Il cordone dei carabitatari si divide, accespate, Sono in prima linea con me Vecchi, Ghetti, Freddi, Manfredt Oliva, il tenente Chiesa, Bini-Cavallari, i capitani Bassani e Calamati, Innocente Mangili, Mario Dessy, De Vita, Tarus

gnone e molti altri andaci. Un mio amico è ferito alla mano, vicino a me. Noi, tutti in pier di. Poi, di slancio a passo di corsa, contro i nemici. Si sbandarono; molti, presi dal terrore si appiattiscono a terra tea gradino e gradino della loggia di destra, Cazzotto un giovane socialista che cade e al quale urlo, afferandolo pel collo: « Grida almeno l'iva Serratif e non Viva Leninf, imbecille! a. Il mio avversario stupitissimo non capi, forse non capirà mai, questa mia lesione ili politica curopea inculcata coi pugui.

zenti del P. N. F. la quel tempo. Il 4

La nostra colonna vittorio samento inseguo i nemici, shandaudoli, ed essi rispundono a revolverate dai portoni e dal monumento a Parini, Le revolverate, che ormai hanno un crepitare continue di fueileria, fanno ccheggiare Via Dante. Ci fermiamo davanti al Teatro Eden, vittoriosi. La bitaglia à durata un'ora, Rieecoponiamo la nestra colonw, che mezz'era dopo, travolgendo altra cordoni di truppe, giunge in Via San Damiano, assalta e incendia la Reduzione dell'Avanti/, ne defenestra i mobili, ma non vi

trova il direttore Serrati, como sempre assenie e loutano dalla lotta, Fra i primi cotrati nelle sale dell'Aventil, il futurista Pinua cibe la mano feri ta da una revolverata. Moltialtri feriti; ma la colonna, ormai padrona di Milano riconquistata, ritorna in piazza del Duomo, ritmondo la sua marcia col grido: L'a Avanti a non piùl e portando ju testa l'insegna di legno del giornale incendiato, che fu donata a Mussalini, nella redazione del Popolo d'Italia.

Lindomani, sui muri di Mi-



I fasci politici futuristi costituiti nel 1918 trasformati in Fasci italiani di combattimento il 23 marzo 1919

FASCIO DI ROMA: futuristi Marlo Carli, Fabbri, Calderini, Businelli, Scaparro, Bolzon, Enrico Rocca, Volt, Seer Rachella, Calcaprina, Baila, Bottai, Crescenzi, Fornari, Verderame, Formoso, Scambelluri, Auro d'Alba, Marcheseni, Giacobbe, Santa Maria, Gino Galli, Silvio Galli, Remo Chiti, Mario Dessy.

FASCIO DI MILANO: futuristi Marinetti, Mazza, Buzzi, Natali, Pinna, Cerati, Mino Somenzi, Macchi, Luigi Freddi, Bontempelli, Gigli.

FASCIO DI FIRENZE: futuristi Nannetti, Settimelli, Spina, Rosai, Marasco, Gorrieri, Mainardi, Manni.

FASCIO DI PERUGIA: futuristi Dottori, Presenzini-Mattoli, Madia.

FASCIO DI TORINO: futurista Azari.

FASCIO DI BOLOGNA: futurisia Nanni Leone Castelli.

FASCIO DI MESSINA: futuristi Jannelli, Nicastro, Carrozza. FASCIO DI PALERMO: futuristi Alioto, Sortino-Bona.

FASCIO DI GENOVA: futuristi De Gasperi, Depero, Alessandro Forti, Sciaccaluga, Ferraria, Santamaria, Pelliz-

zari, Tami, Gigli, Carlo Bruno, Guglielmico, Cavagnetto. FASCIO DI FERRARA: futuristi Crepas, Gagoloti.

FASCIO DI NAPOLI: futurista P. P. Carbonelli.

FASCIO DI PIACENZA: futurista Giuseppe Steiner.

FASCIO DI STRADELLA: futuri Masnata.

WIL FUTURISMO

FUTURIST PEK FIUN

dante Stime Mine Seil suo ce rio della prima oro, granatiero di h battersi

Gabriele D'A conzin ».

I primi no co mediato dop a lanciana l'allarme in d della Vittorta e per l'a ne di Fiu me e della MAR SOBOL ti, U pri Mussolini e too sul e Pe Italia s, il 5600000 su a STREET, STREET, ST.

1918 i sali Sono ques giornali veramente daliani che thousadrano i rditi e prefasciali pr ib odlgan

Più tardi, bennanzio, mentre Wilson sidare di adegno gl'ita al Campidoglio, con un d orso solenne, accelta il milata spirit tuale offertog westa nuova giovinesia

It 23 mar 19. questa fishiva giovizzezza si organizza sotto on unica bandiera. Benito Mussolini, fondatore e Capa del moyamento, così ne riassume il logge

· I. adupata Argo at dichiara proda a sosteneze energicamento dicazioto d'ornine morale che sarant ate das combaltents) E pau oltre

A TALIA · LA VIT ZARSI SULLE ALPI ADRIA TICO CON L NDICA-ZIONE ED NE DI FIUME E ALMA ZIA s.

Dal 23 marzo al 12 settem bre 1919; scritti, discussioni, lotte e battaglie sostenuos pro-Finne dai pochi valorosi di Via Paolo da Cannobio, fecondano in noi, combattenti del Quarnaro, i primi germogli di una Idea.

Combattenti e Framqui fraternizzano contro l'arroganza nittà imperialista inglese, francese e americana. Un locale detto La Filarmonica è il grande foco late di questo spirato di italianità.

Il Governo di Roma unvilla

We sa those eggin | Mus-50 10 ou suo giornale, e una SPICE

allo, rivol cui l'Idea sa qui ica sani

Cabrick No a Venezia meter il cor man oom affida un zuesir Caro Compa arruolano gno » Mansolini www. tra I al

E'arto ora, Domatting Indere Finde Ancheke settembre

E la mattura seguente men' tro ha interaccia milli Lare desurrerione. arm partono di plo da Cannobio le prime upadre faser tre Musiolini attacea la grande battaglia politica contro Governo pavelo e contro futi i nemici dell'Impresa,

(A queste dicas razioni im-Berith der fatti, nollissum provinc ho to il primo io che ha uto al danco di Benito 1010 al 1922 o' mine swop" place il valore m

far n fascosmo e un legionariam mentre è no non sot come, l'o CULTURES HEL DESCRIPTION tott'una e parte intrinsees del

all'Italia riconter mate pei, sempre egual vi-CHILD li mito il ruo italianos invece, cuitta l'offerta cer la nostra passione. Non ab- cando ogni via per liberarsi biamo che un compagno che dell'importuno affertu della

« Cità Olocausta » verso la Madre Patrio, Studia accuratamente tulle le transazioni speno decorase pur di afarla pitale sonza urtare gli inte-Surgle americani associati tradicione po l'Orsay.

utue), chtadr ritano delli alini, amarima ligura di caraand quale si dati di Fian

THILLIE Q presidio della totti gli afletti e speranze della

ta-la dispessazione gas della medesima nelle su mi di sia corpo di polizio mi

der ace hatha interin (la stesso chill O tenta in the dare o ritar

3. battagitone. La situazione di Fiune pri del dolore di Fiume per la nostra portenza à lar

ho fotto stampary 10.000 munifestini con la seriera; I

rocedente in

ata verso la

San trovo per

utinajo di sim-

cocles o ... 2.

que lo inrito risponde il Contandante del 7 battaglione col-segments legistito, che contro, unitamente alla copia La circulare:

Ipproxiama milli. Arrivederci urcolosi mattina Cardell turi. - Taraselis a.

Oktouro on permesso di 10 giorni per trattehendt a Penne of this reparts col protects the Canara un monum de cretto in proce deple often more In firegrates (I paster monument sorti a Pro Manusco dei Grandberi e ancom Emenocie F cherto, Into

La main del 23-24 apristo Ma I sont solder | Matribale scono di miscosto, si reparti

"to co-de age, da men

a sveglia, quel buttone le tre, i ordine di marcia è lilio a waylout, a groupt, a

me si sveglia inallarme was alle poste delt

Roma

Miles 16 luca

ASTI K SIMPATEZZANTI HANNO L'OBBLIGO MORA LE DI METTERSI A DISPO-SIZIONE DEL COMANDO ISCISTA PER LA BUONA

Marcaro domony

13 By hab il was been che much His as were lives - milyon or volle morphim aliya by he but its S minustre Malornay

Mumlin

29 010 4 1922

MIO CARO SOMENZI, HINGRAZIO DAL CLO-NAPEVO CHE SARESTE STATO AL MIO FIANCO IN SIEME COI VOSTRI VALO-ROSISSUEL COMPAGNI IN QUEST ORA DI PRIMAVE-RA XAZIONALE,

RICORDERO' IL VOSTRO GESTO. ALALATI

MUSSOLINE 9 Ottobre 1931

l' questa uno del primi se non il primo autografo di Benito Mussolini Capo del Go-

Hitmeiate porhi intenti dethe ga fu albusto da S. M. il Re l'incarier di formare il annivo Coverno. E' apparso la sera stema del 29 Ottobre 1922 soll'edginee straordinaria de U. Popolo d'Italia e che amnunciare in Vittorio Julia Rito manuae Passista.

uturisti

SSENDO IL NUMERO O. DIERNO DEDICATO COM-PLETAMENTE ALLA CELE-BRAZIONE DEL DECENNA-LE CORRESPONDENZE NIE NELLA CORRENTE TIMANA, TUTTO IL NO-ZIARRI ARTISTICO E L'AEROPOSTALE FUTURI-A SARANNO PUBBLICA-TI NEL PROSSIMO NUME-

TRA DOMENICA SEI NO so dei venillo rivoi 5/E#

rano o France e marcie o un cui i tenenta che hauno ordat

de con bandiere triculori e vi

too Frame Haliana II divious La legrone del velidian deve singiteral viene viordina of in segreto day forth config. dantil Bost Venturi, cape lier rlione, Contahi, Bacca, Io so on age from a sum if unto giff.

strict section in on complete and greto. Grandjacquet. Die der Pon le postole spianate e otten-concurati, arriva-m borche e gario il tanto copirato per fernirlo di mal ganda o servico de colleg

to tea finnchi e i Con

enturiers and ATHORE .

La anta dell'Il Parmue è de olia. Al teatro Fensor Li popolazione è rimita con pre per rechiamo su borghese per da-

si giovani flomani, sottove

STOTE P

cuiere i premi e de

se l'ordine di aduton Pin tardi aci diverni circolt mortivi della outà i mioutari

ricevicus ordine più dell'agliati Intanto d'Annunzio parte da

Nessigno se e ancora accorto Il grido: I Greenier gas del nostro movinismo: A Bo

(Juando persa i) Batter lune Rejna le donne copeuno la stra- tengono d'adesione del Ha giure Raine co si gettano sopra Impossibile Battaglione e dei capitani Dra calpettarle Il al monto e tra poni, Lapini e Luai che por g on La temppa ai abanda, Ger tano seco lera conipagni perall o Ufficiale superiori rice resupleto con rispettivi al scono a ciordinate i ranghi e riali.

Manore la partenen. Manore perhe ere alla p

frings. I seldeti a Italia abbando згирре топо их "ste aj lati della strada, al d tutto punio, Le autob te da Ponaglia, Ranci e Tra Di presidentemente invitati a con not 20 Knows a COIL BOIL plimite. 4 minus promess la nare. Finalmen futurist Mann. Beltran a dell'antepatro di Palmanova

allo e vi-si ni

Si parte: In regar the colorto & 11 Genandania, Precedoto antolilianate L'allarme à date de Polma

as. Poche ore dopo le trup. dell'Isrria sono in movimeget per acrestare gla insorti-I more the a flem his system of Lango is strade tutti gli or sigeob sono superati, Molti reparti el seguono, La colonna engressa ancora alle porte di Frame: co res petial

> hel più jun mangera dwtti-i-nad No sulle strade automorphie In città, la popolazione chia mata a garcolta dal suono del-

le campan glione musche ai libera Mipre china dei qualche avv

istanti depo all'imposizione

delle postre arms le truppe in-

terallegge

donando Fiume finalmento LONTARIO, TO MUTIL DI GUERRA, CREDO DI TERPRETARE LA VOLON TA' DI TUTTO IL SANG PO. POLO D'ITALLA PROCE MANDO FIUME

doring D' dame 200 b. La seru Comandanto mi reco a Trica con un fiduciario di Benito Mussolini per amunerare la nostra v

rientro a tile descriverlo) o fruppe 4 catio ti secogo i primi lutaristi Mario Carli, Keller, Pinna, Belirani, Cerati, Forti, Dragoni, Tarale stri, Crepas. Adami eec. con a capo F. T. Marinetti già ac-

campati al confine di Campi fess. fascisti PARZZE Bemio menta:

a Five Fiume! - L'impresa a cui si è accinto D'Annua quella di restituira Funa l'Italia. ta pite g to il mondo. Su la cina Quartaro si era, in questi si di sacroante attesa, conceatrata l'attenzione universale e la fama trata ter intropida il nodo gordiano dei platocrati occidentali, ha vorcato i confini d'Italia a d'Esropa. Dopo dieci mesi, firmata in pace can l'Austria, bisognava dura la paca all'Italia anche sull'Adriance, o poiché i our canti d'occidente non si decidevano a concludere o tracinavano la cose all'infinito, il gesto della violenza era neces sario. Non sappiamo quale sie il pensiero del Governo del-POn. NIRT: QUELLO CHE POSSIAMO AFFERMARE R CHE CON D'ANNUNZIO AN-DRANNO, SE SABA' NE-CESSARIO DIECINE DI MI-

VINEZZA D'ITALJA ». Futurista MINO SOMENZI Ten, dei Granot, di Ronchi

GLIAIA DI VOLONTARIL

TUTTA LA MIGLIORE GIO.

MARIO CARL GIORNATE del 19: Huturisti Bottai BATTIGLIA CHE VOLGE INCARIGO IL TEX. MANO SCIMENS! DELL'ESECUZIO. Arditi, sansepolensta, testa di ferro Bolzon, Rocca, D'Alba, Chiti ecc. NU DEL PRESENTE MUSSOLINE 28 Othore 1988 Il periodo che va dal 3 nohamme nere

Moment, più che picordi personals,

32 giorna 1919 It Ministeen Orlando, batrato alla Caaveva presentino le diuni ed era stalo bostitalto in seguito a des guarione parlamentare — dal Governo copergiato da Francesco Save-RIGINATION.

Quel giorno, in sparuto que cleo che costituiva il primo Fascio Romano di Combattimento e che risultara composto essazialmente da arditi è da futoristi, era stalo convocato da Marinetta in pinesa Montecito per inaugrare le noova Bantina del Futurismo fomano

solto retor peco bianco e appena ou cantuccino di verde con una manifestazione contro l'esponente del rinonciatarisma e del risorgente giobitismo che si presentazion Parlamento. Ma sin dalle 14, tut-ti gli accessi di piarra blesne cutorio erano stati share ti con cordon, di troppa ad no nugo. le di funzionari e di agreti di Dollar a antiopara della Il cate di Voto, Con di mani in taxes, bustomerso al poleo, vagavanio displicutati per piassa Colonna in attesa di Marioetti die avrebbe derito sol da farsi, Ad un tratto egli apparre all'angolo til palazzo Chigi contornato da alcont nostri. Ci presipitanino intorno a lui e dopo un breve confabulamento ei portammo sotto i cordoni al grido di e Vr. va Phalis! Visa Lourento! viva Flume stalianal s.

La manifestazione prontagiente si crana appointe fementi sazonalisti di ipater eseti con not, sporto il suo centro d'azione e si sgretolo in tante piecole mischie. L'asta della fiamum venne spezzata sulla testa di un busique vicecommunicacio, e il drappo, dopo violente colluttazioni durante il quale passo di mano in mano, venne infine pottato in salvo da Aragno. La poliziottaglia inferocita, invase la storico Cabe, e mentre è sura-CORRISPONDENTE SO: einesche venivatio frigorona-PREGATI DI INVIARE mente abbiesate, non enterno, ALMENTE [NEOVI tra tavolo e tavolo, si svolgeva WIZI, CHE PASSERAN, un umoristico inseguimento NO SEL GIORNALE CHE U- che avera pur incopo il posses-

lio, inforno a Maranetti ruggihondo, erano Enrico Rocea, Bottai, Holson. Auro d'Alba, De Martino, Fablizi, i due Santamaria, Scambelluri, Nino d'Aroma, Mario Scaparro. Chiti. Burnelli e nochi altri. La discu tata e e non ci rimate che mean. fallimento dell'i zineth,

Samo e per via Condolti conuscivanio grande soffievo del grande. in embrione s apparatore scenico. Presser ca, che che di ta COLL polpare

male, lancio l cuto grido: Mussalinil a si precipitó verso una carroszella che trotterellava lango il marciapiede!

H x P tro, con glietta e callin sulla front sta, ason thecounto interno de la celti spa lancati per fassarei bene in mente la fisonomia dell'Uomo che ci ci triba scelti per po herrith porter nevicina) nalments our aspertupat nostra fiele anniona attern de no, di u ona parolava indicasse se dovevamo ricomineiare e tornare allo carica totto il ilimba

Mussollei et taso con mao quegli senemante mettono a nudo l'anima. Forse ci conto, Erayamo pochii sei o wite. Uncrease di torribbighp or gella Num r scella, up breve capo, un avito a Rocca live anche an serle vettors visi.

La s bornicollà s, segulta dai nortri sguardi desolati, prosegui trottorellando per via Tomacolli,

La tetra saletta una to Caribaldia Carrette. da Costajan Prema al le le sur assemblee, era talmente affollata, che noi ci chiedeva-Neilo studio di Autob Giu- li quei l'acistic

Quasi quasi, er sentivamo a divagro. La riunione procedeva tu-

multuosa. Ozatori su oratori si susseguivano, ma le teste non facevano che ruotare verso l'usciolino in fondo alla sala, da dovo sarebbe dovote entrare Mussolini,

Perche Mussolmi aveva fatto supere che sarebbe interreunto alla postra riomone.

Fabbri, compiva degli aforai per dominare il nervosismo dell'assemblea, ma anche lui non aveva occhi che per l'ingresso. Ad un tratto lo vedegama balaare in piedi e levare in alto le braccia gridando:

Your Mussolini! Il Capo, seguito da Ferrucrio Vecchi, da Ginnia, da Polverelli e da pochi altri, fece il suo ingresso tra il tumulto o' sannante e raggionse il tavolo della Prosidensa altraverso il breve passaggio lasciato tra le sedie e il muro di falso tre-

vertino. Cozatore che stava pariando, couchiuse brevemente e dopo poche parole di saluto di Umberto Fabbri si lavo Mussolini.

Parlava a scatti, rapido e tagliente, sollevando di tanto in tanto il capo che teneva inchiedate and petto, con gli occhi fissi sul tavolo su cui ni appoggava con a jugui. Erano parole di fede e di volentà, di incitamento ulla lotta e al sagrificio,

Ripeters riò che disse se rebbe impossibile, 1) cuore bahaya fragoroso

in petto e un ansito febbrile er mozzava il respiro. Quando Egli regisamente affermo che il Parlamento non rappresentava il Paese, che le pecore del P.U.S. non erano da temere eche il Fascismo avrebbe saputu tutelare la sua liberti anche con la violenza, sentimeno che l'avvenire era nostro e una formidabile scelamazione proruppe du nostri petti.

GUIDO CALDERINI Da « Giovento Fascista »

MINO SCHENZI direttore - responsab.

TIP. E.A.I.G.E - ROMA Win Cicerene 44

vembre 1918 alla primavera alfiera del 1919, fu politicamente caratteristato a Roma da un movimento insolito, da un inconsuela vivacità stradale, da un continuo manifestare a base di cortei pai corta di un manipolo, ma dinamicionni e proofi di mano e di legne. Dal giorno m em la notata della Vittoria esplose tra i nostri cuori aspettanti (l'autore di queste u anci pagine era ancora su cura per tone ferita al Kinesitecupico), un sansi gruppo di giovani più decesi o ascerpiù ardenti se formo mamediatamente, e tra Acagno a Faraglia, tra il Quirinale e l'alazzo Braselii, incompació ad agitarbi cantando, gradando, facendo sentice ben forte che una vo-Ionta quova dall'allea radiona. di Vittorio Veneto s'era affacciala sul mendo político italiano: la volonta di uscare per sempre da un passato morti-

ficante e di conquistare dopo la

gloria militare, la grandezza

civile! In breve tempo questo gruppetto di non più di trenta persone, divenze arbitro e padrone delle piazzo romane, Easo domino, iaptro, plasmo, condasse l'azione politica di queeti giorni, s'impose all'ammitaxione e al rispetto dei sedentarge dei paneioni, suscito vivi alluruni o preoccupazioni nelle file del nemicos sovversivi e disfattisti d'ogni risuna. Totte le manifestazioni patriottiche di quel perindo s'imperniarono sull'azione violenta e culorata dei fintrati e dei primi arditi che alla spicciolata ritornavano dalla cona di guerra, dopa l'imquo smembramento dei Reparti d'Assalto, Questo gruppo omogeneo, sebbene formato da gente di disparatissima origino, aveva alla testa tre nomini: Marinetti, Settimelli, e lo serivente, e prendeva ardore ed energia morale da un giornale di battaglia -Roma Futurista - fondato, diretto e seritto quasi interamente da noi tre. Il giornale era appunto una baudiera l'anien accesa hamma tricolore mella Roma pavida, moscia, e parlamentare di Orlando ed aveva anche la ana bella handiera di stoffa, alla cui vet ta era issato un guierante pu-

dei cortei e en es gio aerosania te, tocca" e ufficiale aces, old fronte a seusa della Ya acca-PURE tima nor-Solarole. imala eraii quella : a del Troare un rente ineendente e la della corta io in cui avevy de la a ola redagiorna

puani cho lo e che DUMBO a, daccine dopo taninostrure o protestare e gridare in places e per le vie la notegra 47.33 coli. là mon di foe ma di mollità za dipingi voli f vole SLL nostrare (hal naces lai-. Perchi ciali, e la strada luogo o contra-ALMEN! ta del metropolita che incazica come

tess :

du chi. perveimero ad nestra ribelle Hat sventolo su

casienza acri

e tanto erosmo sperduto da questa portentosa razva tralica, ancora bisognava di-Ostria inodino. ati. 122 handi consape uturo che ulti i cole vie, è di una ui solo la amento affermala OVO quando tra pti c'e un one e di ando per stendono. veramena entare lo gans uffiè più il le passio E Establishme mentrale. a mazzeteginogeoti

da quattro punti cardinali del-1 10/81 216

ministeri di prorossarono le ragnandoci ficomirio. Alla Torino eravano già un gomitalione di gente gesticolante e chiasiona, e nosci pochi scappelletti crano ma volati sulle nuche di chi non si scopriva al passaggio del nosizo bel bandierone ondoleggiante. punto, non so ortnos neuro che a-Sell'Enedra e se avrebbe dovuto, tion so perché coporre le ous bandiera dal balcone, hene in vista delle nostre intransigenti esigenze. Viceverso la bandiera non e'era. Fu un baleno, Guizzò tra le nostre prime file rgno, così rade ale mes errario, e già ante balzava o di questa fi-Nationalmente tutti. Come suo carico. o? Non so. il man pusto. solamente quando il tricolore a finettre in Come e statra memoria! S'io shi c'era ll'antiquiera di quegli-uffici, tremante e liapesizione di i, forse, chi oggi qualche ascista....

A Piarra dell'Esedra ei fu rio Marinet. on parlo Botegna di elooratoria è la meno artistipou raffinala e e si gridà Abbassa Bis. Amendola! Fu DAMES COMMISS емро ін скі otizia di Faschuo, mi il suo presentiera nell'aria, atti dei pregiovinecta di

Rotted balen MARIO CARLI